



Informazioni generali sul Corso di Studi

Università	Università degli Studi di FOGGIA
Nome del corso in italiano RD	Scienze delle professioni sanitarie tecniche diagnostiche (IdSua:1571663)
Nome del corso in inglese RD	Health Professions of Technical Sciences (diagnostic)
Classe	LM/SNT3 - Scienze delle professioni sanitarie tecniche RD
Lingua in cui si tiene il corso RD	italiano
Eventuale indirizzo internet del corso di laurea RD	https://www.unifg.it/didattica/offerta-formativa/corsi-di-laurea
Tasse	https://www.unifg.it/node/1536
Modalità di svolgimento	a. Corso di studio convenzionale

Referenti e Strutture

Presidente (o Referente o Coordinatore) del CdS	SANTACROCE Rosa
Organo Collegiale di gestione del corso di studio	Consiglio del Dipartimento di Medicina clinica e sperimentale/Consiglio del Dipartimento di Scienze mediche e chirurgiche
Struttura didattica di riferimento	MEDICINA CLINICA E SPERIMENTALE
Eventuali strutture didattiche coinvolte	SCIENZE MEDICHE E CHIRURGICHE

Docenti di Riferimento

N.	COGNOME	NOME	SETTORE	QUALIFICA	PESO	TIPO SSD
1.	LA RUSSA	Raffaele	MED/43	PA	1	Caratterizzante
2.	SANGUEDOLCE	Francesca	MED/08	PA	1	Caratterizzante
3.	SANTACROCE	Rosa	MED/03	PA	1	Caratterizzante
4.	ANTONUCCI	Laura	SECS-S/05	RU	1	Caratterizzante

Rappresentanti Studenti	MAGNATTA MYRIAM myriam_magnatta.555193@unifg.it 3393519573
Gruppo di gestione AQ	GAETANO CORSO ISA DONOFRIO IDA GIARDINO GIUSEPPE GUGLIELMI MYRIAM MAGNATTA ROSA SANTACROCE MARIA URBANO
Tutor	Annamaria PETITO Gaetano CORSO Ida GIARDINO



Il Corso di Studio in breve

10/02/2021

Il Corso di Laurea Magistrale in Scienze delle Professioni Sanitarie Tecniche Diagnostiche, appartenente alla Classe delle Lauree Magistrali (LM/SNT3) Scienze delle Professioni Sanitarie Tecniche - area Tecnico-diagnostica, ed ha durata biennale. Il Corso di Laurea Magistrale ai sensi dell'articolo 6, comma 3 del decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 502, e successive modificazioni e integrazioni e ai sensi della legge 10 agosto 2000, n. 251, articolo 1, comma 1, deve formare figure professionali nel campo tecnico diagnostico che posseggano una formazione culturale e professionale avanzata per intervenire con elevate competenze nei processi gestionali, organizzativi, formativi e di ricerca nell'ambito pertinente alle professioni sanitarie tecniche diagnostico assistenziali della Classe di appartenenza.

Il Corso di Studio Magistrale è a numero programmato a livello nazionale ai sensi della Legge 2 agosto 1999 n. 264.

L'immatricolazione è subordinata al superamento di una prova di ammissione (prova con test a scelta multipla) ed in base ad un contingente di posti, deciso dal MIUR sulla base delle esigenze regionali, indicato per ogni anno accademico, sul bando di ammissione. Per l'ammissione è richiesto il possesso di laurea conseguita nella classe L/SNT3, o nella corrispondente classe di cui al D.M. 509/99, o di diploma universitario abilitante alla professione o di altro titolo equipollente (ai sensi della legge n. 42/1999), nonché coloro che sono in possesso di titolo di studio conseguito all'estero, riconosciuto idoneo. I candidati vincitori accedono al percorso di studio magistrale di riferimento senza debiti formativi.

Il curriculum di studi è stato disegnato in adempimento agli obblighi di legge per rispondere all'esigenza manifestata dal territorio e dal mondo del lavoro di formare figure professionali che possano operare nel campo tecnico diagnostico per rivestire con competenza e professionalità ruoli di gestione e organizzazione dei servizi sanitari diagnostici e ruoli di formazione del personale ad essi addetto.

Il laureato in Scienze delle Professioni Sanitarie Tecniche Diagnostiche sarà infatti un professionista della salute che presta la sua attività: nelle strutture dirigenziali (attuali dipartimenti delle professioni sanitarie) delle aziende ospedaliere e territoriali del Sistema Sanitario Nazionale e nelle analoghe strutture private e di Istituti di ricovero e cura a carattere scientifico, (organizzazione/supervisione delle strutture ed erogazione dei servizi in un'ottica di efficacia), previo superamento delle prove concorsuali laddove previsto; nei reparti e servizi tecnico-diagnostici presenti nelle strutture ospedaliere ed extra-ospedaliere del Sistema Sanitario Nazionale e nelle analoghe strutture private e di Istituti di ricovero e cura a carattere scientifico; nelle strutture formative universitarie e di insegnamento per la specifica figura professionale nell'ambito delle attività tutoriali e di coordinamento del tirocinio nella formazione di base, complementare e permanente; nell'ambito dell'insegnamento universitario, una volta superati i concorsi previsti dalle normative vigenti; nelle industrie di produzione e agenzie di vendita operanti nel settore tecnico-diagnostico; nei centri di ricerca universitaria ed extrauniversitaria nel settore biomedico; nella libera professione.

Il corso si svolgerà in modalità tradizionale, con frequenza obbligatoria per le attività pratiche di tirocinio previste dal piano formativo.

Nel primo anno di corso gli insegnamenti si concentrano sulle discipline di base e garantiscono la conoscenza per:

Capire i fondamenti del diritto pubblico e privato, amministrativo e della medicina legale in modo da predisporre correttamente gli atti gestionali.

Agire in modo coerente con i principi disciplinari, etici e deontologici della professione.

Affrontare e risolvere problemi organizzativi e gestionali;

Riconoscere i fattori di rischio e applicare le misure di prevenzione per la tutela della salute negli ambienti di lavoro.

Utilizzare strumenti informatici nell'organizzazione e gestione dei dati e nella risoluzione di problemi connessi a gestione dei servizi ed alla ricerca

Utilizzare strumenti psicologici per gestire in modo adeguato le interazioni con il personale dipendente e con i pazienti ed i loro familiari

Acquisire le conoscenze e le metodologie didattiche e della formazione per comunicare in modo chiaro con interlocutori specialisti e non specialisti e per gestire i rapporti con i pazienti e i loro familiari.

Utilizzare strumenti pedagogici per la progettazione e gestione dei processi formativi.

Il curriculum del secondo anno si concentra sulle discipline caratterizzanti il settore diagnostico fornendo le conoscenze per:

Utilizzare e adattare gli strumenti del management aziendale per la gestione delle realtà sanitarie caratterizzate da attività complesse e a contenuto professionale elevato e per la valutazione delle attività e dei risultati

Assicurare la qualità dei servizi diagnostici

Acquisire quella formazione che consente di applicare i risultati delle attività di ricerca al miglioramento della qualità dell'assistenza.

Acquisire tecnologie d'intervento professionale diagnostico avanzato nei settori ricompresi nella classi caratterizzanti di riferimento.

Sviluppare le capacità di apprendimento per uno studio autonomo

Sviluppare nuovi metodi per la didattica e la comunicazione per realizzare interventi formativi di aggiornamento e formazione, e per assumere con competenza attività tutoriali.

Al primo ed al secondo anno sono previste attività di tirocinio pratico formativo per un ammontare totale di 30 CFU che si svolgeranno presso le strutture del Policlinico Universitario-Ospedaliero di Foggia e presso la struttura Ospedaliera di Barletta (sede del Corso di laurea in TRSM) e presso IIRCS Casa del sollievo della Sofferenza di San Giovanni Rotondo, strutture con cui esistono protocolli di intesa con l'Università di Foggia atti ad assicurare il pieno successo del progetto formativo per tutto il contingente di studenti assegnato alla sede.

Durante il corso di studi gli studenti avranno accesso ai programmi di mobilità internazionale offerti dall'Ateneo di Foggia con particolare riguardo alle attività di Tirocinio pratico che potranno essere svolte in strutture Ospedaliere e di Ricerca Europee partecipanti al programma ERASMUS PLUS e convenzionate con l'Ateneo.

Alla fine del loro percorso i laureati magistrali avranno acquisito la formazione necessaria per poter sia entrare nel mondo del lavoro sia proseguire gli studi con l'accesso ad un corso di Dottorato di ricerca o ad un Master di II livello



QUADRO A1.a

Consultazione con le organizzazioni rappresentative - a livello nazionale e internazionale - della produzione di beni e servizi, delle professioni (Istituzione del corso)

09/01/2021

L'esigenza dell'attivazione di un corso magistrale nella classe LM/SNT3 e' emersa piu' volte nel corso degli ultimi anni negli incontri tra le associazioni professionali poi divenute ordini professionali e i presidenti dei corsi triennali della classe attivi presso la nostra Universita'. In particolare gia' nel 2017 in un incontro del GAQ di TLB con i portatori di interesse del corso (in particolare con le associazioni professionali ANTEL e FitLab) veniva manifestata (vedi verbale Allegato) l'esigenza di istituzione del percorso magistrale in Scienze delle professioni sanitarie tecniche diagnostiche. Tale domanda di formazione e' stata concretizzata nel maggio 2020 con una richiesta formale di attivazione del corso di laurea, diretta ai presidenti dei CDL interessati ed al Direttore del Dipartimento di Medicina Clinica e Sperimentale della Facolta' di Medicina di UNIFG, a cui i CDL afferiscono, da parte del referente regionale dei fabbisogni formativi dell'Ordine regionale dei tecnici sanitari di radiologia medica e delle professioni sanitarie tecniche della riabilitazione e della prevenzione (Vedi allegato) .

La richiesta e' motivata dalla forte domanda di formazione in ambito tecnico diagnostico assistenziale da parte del territorio, con la crescente esigenza dei laureati triennali, di potere usufruire di uno strumento formativo avanzato che consenta loro di accedere al mondo del lavoro non solo nelle strutture sanitarie pubbliche o private, nelle direzioni sanitarie dei dipartimenti e delle professioni sanitarie delle ASL, ma anche di intraprendere attivita' di coordinamento nei corsi universitari, docenza e ricerca.

L'attivazione del Corso magistrale SNT3 verrebbe a completare l'offerta formativa della classe gia' presente nel Dipartimento di Medicina clinica e sperimentale con i tre CdL triennali in Tecniche di laboratorio biomedico e in Tecniche di radiologia medica per immagini e radioterapia, Dietistica.

Tale esigenza formativa del territorio è stata confermata dalla indagine documentale operata in fase istruttoria dal Dipartimento di Medicina Clinica e Sperimentale utilizzando, per gli Studi di Settore, i piu' recenti database resi disponibili sia sul portale web del Sistema informativo 'Excelsior' di Unioncamere - Ministero del Lavoro (excelsior.unioncamere.net), sia su quello del Sistema nazionale di osservazione permanente delle professioni e dei relativi fabbisogni progettato e realizzato da ISFOL su incarico del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali. Entrambi i database forniscono dati sia con riferimento al contesto nazionale che disaggregati a livello regionale, rielaborando nelle proiezioni di medio termine i dati dell'Organizzazione per la Cooperazione e lo Sviluppo Economico (OCSE). Inoltre sono stati presi in considerazione i risultati delle indagini compiute dalla Conferenza Nazionale dei Corsi di laurea delle Professioni Sanitarie sui dati messi a disposizione dal MIUR. In ultimo sono state analizzate anche le indagini condotte da Almalaurea sui laureati degli ultimi tre anni a livello nazionale e regionale.

Si e' passati quindi alla stesura del progetto formativo che e' stato oggetto di consultazioni dirette delle organizzazioni rappresentative del mondo della produzione, dei servizi e delle professioni, di valore regionale e nazionale, indette dal Dipartimento istituyente del corso secondo le linee guida elaborate dal Presidio di Qualita' dell'Ateneo. Gli interlocutori esterni sono stati consultati sia in una riunione telematica il 7 ottobre 2020 che mediante questionario (Allegato) per esprimere la loro opinione sulla valenza e l'efficacia del progetto formativo. In particolare si e' ritenuto di contattare l'ordine professionale Nazionale dei TSLB, e dei TSRM e dei Dietisti nelle persone dei loro segretari provinciale, la referente regionale per il rilevamento dei fabbisogni formativi dell'ordine TSLB, il sistema sanitario nazionale rappresentato dal Direttore sanitario dell'ASL di Foggia, dal Direttore sanitario dell'ASL di Barletta, dalla Dirigente tecnica dei servizi diagnostici dell'ASL di Barletta, dal Direttore sanitario degli Ospedali Riuniti di Foggia, il Direttore Dipartimento Diagnostica per Immagini ed in Vitro, ASL di Foggia, la delegata per i rapporti con l'Università del Policlinico 'Riuniti' di Foggia, il Direttore sanitario dell'IRCS Casa Sollievo della sofferenza di San Giovanni Rotondo e il comitato d'indirizzo dei corsi di laurea professionalizzanti (vedi Allegato).

Mediante questionario sono stati contattati anche i centri di ricerca europei Centogene AG Rostok (Germania) e il Max-Planck-Institut für Psychiatrie di Monaco di Baviera (Germania) (vedi Allegato)

Sempre nel mese di ottobre (8 e 13 ottobre 2020) si e' svolta la consultazione dei portatori di interesse ed un incontro con i rappresentanti degli studenti nel Consiglio di Dipartimento e negli organi accademici e con studenti e neolaureati del CdL della Classe SNT3 (vedi Allegato). Negli incontri e' stato presentato il Corso di Laurea magistrale, sono stati illustrati gli obiettivi formativi e i risultati di apprendimento attesi e individuati gli sbocchi occupazionali e professionali dei laureati.

In generale e' emerso un ampio apprezzamento del Corso di Laurea magistrale in merito alla qualita' dell'offerta formativa.

Pdf inserito: [visualizza](#)

Descrizione Pdf: Verbali delle consultazioni e analisi della domanda di formazione



QUADRO A1.b

Consultazione con le organizzazioni rappresentative - a livello nazionale e internazionale - della produzione di beni e servizi, delle professioni (Consultazioni successive)



QUADRO A2.a

Profilo professionale e sbocchi occupazionali e professionali previsti per i laureati

Specialista delle professioni sanitarie tecniche diagnostiche

funzione in un contesto di lavoro:

I laureati della Classe LM/SNT3 possiedono una formazione culturale e professionale avanzata per intervenire con elevate competenze nei processi gestionali, organizzativi, formativi e di ricerca nell'ambito pertinente alle professioni sanitarie tecniche diagnostiche della Classe di appartenenza (tecnico audiometrista, tecnico sanitario di laboratorio biomedico, tecnico sanitario di radiologia medica e tecnico di neurofisiopatologia).

Le conoscenze metodologiche acquisite consentono anche di intervenire nei processi formativi e di ricerca peculiari degli ambiti suddetti.

In particolare i Laureati Magistrali in base alle conoscenze acquisite potranno:

- Dirigere Servizi delle Professioni Sanitarie o collaborare con il Dirigente delle Professioni Sanitarie alla gestione dell'area Tecnico-Diagnostica.
- Coordinare Corsi di studio universitari delle Professioni Sanitarie.
- Svolgere attività di Docenza e Tutorato nei corsi di studio suddetti.
- Svolgere attività di ricerca.

competenze associate alla funzione:

Ai sensi dell'articolo 6, comma 3 del decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 502, e successive modificazioni e integrazioni e ai sensi della legge 10 agosto 2000, n. 251, articolo 1, comma 1, i laureati magistrali devono acquisire le seguenti competenze:

- recepire i fondamenti delle conoscenze precliniche e cliniche utili alla formazione del personale sanitario coinvolto nell'attività della diagnostica: strumentale e non;
- collaborare con le altre figure professionali e amministrative preposte per ogni iniziativa finalizzata al miglioramento delle attività professionali del settore sanitario di propria competenza relativamente ai singoli ed alle collettività;
- utilizzare strumenti e misure per la pianificazione, gestione delle risorse umane e della contabilità nell'economia aziendale, assumendo decisioni relative all'organizzazione e gestione dei servizi sanitari erogati da personale con funzioni sanitarie tecniche dell'area medica sia per le strutture sanitarie semplici che complesse
- preparare la progettazione, l'organizzazione e realizzazione di sistemi per la elaborazione dei dati scientifici, nonché programmare gli interventi negli ambiti dei servizi diagnostici della classe di appartenenza.
- applicare i metodi di analisi costi/efficacia, costi/benefici e i metodi di controllo di qualità e rilevare le variazioni di costi nei servizi sanitari in funzione della programmazione integrata e del controllo di gestione;
- verificare accuratamente, nell'ambito tecnico sanitario, specifici settori dell'organizzazione sanitaria;
- individuare i fattori di rischio ambientale, valutarne gli effetti sulla salute e predisporre interventi di tutela negli ambienti di

lavoro,

- impiegare, nell'area dell'organizzazione dei servizi sanitari, i metodi e gli strumenti della ricerca per collaborare con progetti di ricerca e verificare l'applicazione dei risultati delle attività di ricerca nel miglioramento continuo delle attività in ambito diagnostico
- pianificare e migliorare tutte le attività finalizzate ad aumentare le risorse (umane, tecnologiche, informative, finanziarie) di cui dispongono le strutture sanitarie;
- comprendere i modi di agire del personale sanitario nella sua dimensione globale: etica, sociale e morale;
- gestire gruppi di lavoro e applicare strategie appropriate per favorire i processi di integrazione multi professionale ed organizzativa.
- programmare ed attuare interventi formativi per l'aggiornamento e la formazione permanente afferente alle strutture sanitarie di riferimento
- collaborare con il team di cura per realizzare l'applicazione e lo sviluppo di protocolli e linee guida.
- utilizzare la tecnologia associata all'informazione e alle comunicazioni come valido supporto ai percorsi tecnico-diagnostici in approcci diagnostici, terapeutici e preventivi e per la sorveglianza ed il monitoraggio dello stato di salute.
- accrescere le competenze di insegnamento per la specifica figura professionale, nell'ambito delle attività tutoriali e di coordinamento del tirocinio nella formazione di base, complementare e permanente;
- divulgare gli aspetti giuridici con riferimento alle competenze normative, amministrative e giurisdizionali, degli organi comunitari, in modo da mantenere costanti rapporti internazionali con le rispettive strutture sociosanitarie specie nella Unione europea, allo scopo di favorire la massima omogeneizzazione dei livelli di intervento.

L'acquisizione di suddette competenze generali deve essere arricchita e completata da esperienze formative caratterizzanti corrispondenti al relativo profilo professionale, in particolare:

- Nell'ambito professionale delle tecniche diagnostiche audiometriche secondo quanto previsto dal D.M. del Ministero della sanità 14 settembre 1994, n. 667 e successive modificazioni ed integrazioni, devono essere in grado di :
 - Svolgere la sua attività nella prevenzione, valutazione e riabilitazione delle patologie del sistema uditivo e vestibolare, nel rispetto delle attribuzioni e delle competenze diagnostico-terapeutiche del medico;
 - Eseguire tutte le prove non invasive, psico-acustiche ed elettrofisiologiche di valutazione e misura del sistema uditivo e vestibolare e per la riabilitazione dell'handicap conseguente a patologia dell'apparato uditivo e vestibolare;
 - Operare, su prescrizione del medico, mediante atti professionali che implicano la piena responsabilità e la conseguente autonomia;
 - Collaborare con altre figure professionali ai programmi di prevenzione e di riabilitazione delle sordità utilizzando tecniche e metodologie strumentali e protesiche;
 - Contribuire alla formazione del personale di supporto e di concorrere direttamente all'aggiornamento relativo al loro profilo professionale e alla ricerca.
- Nell'ambito professionale delle tecniche diagnostiche di laboratorio biomedico, secondo quanto previsto dal D.M. del Ministero della sanità 26 settembre 1994, n. 745 e successive modificazioni ed integrazioni, devono essere in grado di:
 - Svolgere attività di laboratorio di analisi e di ricerca relative ad analisi biomediche e biotecnologiche ed in particolare di biochimica clinica, di microbiologia e virologia, di immunologia, di patologia clinica, di ematologia, di citologia e di istopatologia;
 - Svolgere con autonomia tecnico professionale le loro prestazioni lavorative in diretta collaborazione con il personale laureato di laboratorio preposto alle diverse responsabilità operative di appartenenza;
 - Assumersi la responsabilità, nelle strutture di laboratorio, del corretto adempimento delle procedure analitiche e del loro operato, nell'ambito delle loro funzioni in applicazione dei protocolli di lavoro definiti dai dirigenti responsabili;
 - Verificare la corrispondenza delle prestazioni erogate agli indicatori e standard predefiniti dal responsabile della struttura; di controllare e verificare il corretto funzionamento delle apparecchiature utilizzate, di provvedere alla manutenzione ordinaria ed alla eventuale eliminazione di piccoli inconvenienti;
 - Partecipare alla programmazione e organizzazione del lavoro nell'ambito della struttura in cui operano;
 - Contribuire alla formazione del personale di supporto e di concorrere direttamente all'aggiornamento relativo al loro profilo professionale e alla ricerca;
 - Acquisire capacità nel settore degli istituti di zooprofilassi e nel settore delle biotecnologie.
- Nell'ambito professionale delle tecniche diagnostiche per immagini e radioterapia, secondo quanto previsto dal D.M. del Ministero della sanità 26 settembre 1994, n. 746 e successive modificazioni ed integrazioni, devono essere in grado di :
 - Assumersi la responsabilità degli atti di loro competenza, espletando indagini e prestazioni radiologiche, nel rispetto delle norme di radioprotezione previste dall'Unione europea,
 - Svolgere, in conformità a quanto disposto dalla legge 31 gennaio 1983, n. 25, in via autonoma, o in collaborazione con altre figure sanitarie, su prescrizione medica tutti gli interventi che richiedono l'uso di sorgenti di radiazioni ionizzanti, sia artificiali che naturali, di energie termiche, ultrasoniche, di risonanza magnetica nucleare nonché gli interventi per la protezione fisica o dosimetrica;

Partecipare alla programmazione e organizzazione del lavoro nell'ambito della struttura in cui operano nel rispetto delle loro competenze;

- Programmare e gestire l'erogazione di prestazioni polivalenti di loro competenza in collaborazione diretta con il medico radiodiagnosta, con il medico nucleare, con il medico radioterapista e con il fisico sanitario, secondo protocolli diagnostici e terapeutici preventivamente definiti dal responsabile della struttura;

- Assumersi la responsabilità degli atti di loro competenza, in particolare controllando il corretto funzionamento delle apparecchiature loro affidate, provvedendo alla eliminazione di inconvenienti di modesta entità e attuando programmi di verifica e controllo a garanzia della qualità secondo indicatori e standard predefiniti;

- Contribuire alla formazione del personale di supporto e concorrere direttamente all'aggiornamento relativo al loro profilo professionale e alla ricerca;

- Nell'ambito professionale delle tecniche di diagnostica neurofisiopatologica, secondo quanto previsto dal D.M. del Ministero della sanità 15 marzo 1995, n. 183 e successive modificazioni ed integrazioni devono essere in grado di:

- Svolgere la loro attività nell'ambito della diagnosi delle patologie del sistema nervoso, applicando direttamente, su prescrizione medica, le metodiche diagnostiche specifiche in campo neurologico e neurochirurgico (elettroencefalografia, elettroencefalografia, poligrafia, potenziali evocati, ultrasuoni);

- Applicare le metodiche più idonee per la registrazione dei fenomeni bioelettrici, con diretto intervento sul paziente e sulle apparecchiature ai fini della realizzazione di un programma di lavoro diagnostico-strumentale o di ricerca neurofisiologica predisposto in stretta collaborazione con il medico specialista;

- Gestire compiutamente il lavoro di raccolta e di ottimizzazione delle varie metodiche diagnostiche, sulle quali, su richiesta devono redigere un rapporto descrittivo sotto l'aspetto tecnico;

- Assumersi dirette responsabilità nell'applicazione e nel risultato finale della metodica diagnostica utilizzata; di impiegare metodiche diagnostico-strumentali per l'accertamento dell'attività elettrocerebrale ai fini clinici e/o medico-legali;

- Provvedere alla predisposizione e controllo della strumentazione delle apparecchiature in dotazione.

sbocchi occupazionali:

Il laureato in Scienze delle Professioni Sanitarie Tecniche Diagnostiche è un professionista della salute che presta la sua attività:

- nelle strutture dirigenziali (attuali dipartimenti delle professioni sanitarie) delle aziende ospedaliere e territoriali del Sistema Sanitario Nazionale e nelle analoghe strutture private e di Istituti di ricovero e cura a carattere scientifico, (organizzazione/supervisione delle strutture ed erogazione dei servizi in un'ottica di efficacia), previo superamento delle prove concorsuali laddove previsto;

- nei reparti e servizi tecnico-diagnostici presenti nelle strutture ospedaliere ed extraospedaliere del Sistema Sanitario Nazionale e nelle analoghe strutture private e di Istituti di ricovero e cura a carattere scientifico

- nelle strutture formative universitarie e di insegnamento per la specifica figura professionale nell'ambito delle attività tutoriali e di coordinamento del tirocinio nella formazione di base, complementare e permanente;

- nell'ambito dell'insegnamento universitario, una volta superati i concorsi previsti dalle normative vigenti

- nelle industrie di produzione e agenzie di vendita operanti nel settore tecnico-diagnostico;

- nei centri di ricerca universitaria ed extrauniversitaria nel settore biomedico;

- libera professione.

Il laureato magistrale può inoltre proseguire gli studi potendo accedere ai corsi di Dottorato ed a Master di 2° livello.



QUADRO A2.b

Il corso prepara alla professione di (codifiche ISTAT)

1. Ricercatori e tecnici laureati nelle scienze mediche - (2.6.2.2.3)



QUADRO A3.a

Conoscenze richieste per l'accesso

L'ammissione al corso è riservata ai cittadini italiani, ai cittadini comunitari ed extra comunitari ovunque residenti che siano in possesso di uno dei seguenti titoli: 1) laurea abilitante all'esercizio di una delle professioni sanitarie ricomprese nella classe di laurea magistrale in Scienze delle Professioni Sanitarie Tecniche-Diagnostiche di cui al D.M. 509/99; 2) diploma universitario abilitante all'esercizio di una delle professioni sanitarie ricomprese nella classe di laurea magistrale in Scienze delle Professioni Sanitarie Tecniche-Diagnostiche; 3) titoli equipollenti appartenenti alla classe di laurea (ai sensi della legge n. 42/1999), nonché coloro che sono in possesso di titolo di studio conseguito all'estero, riconosciuto idoneo.

Modalità di accesso

L'accesso al Corso è programmato a livello nazionale ai sensi della Legge n. 264 del 2.8.1999. Il numero degli studenti ammissibili è definito annualmente con Decreto del Ministero dell'Istruzione, della Università e della Ricerca (MIUR), tenendo conto della rilevazione effettuata dallo stesso Ateneo in ordine alle risorse ed alle strutture didattiche e cliniche disponibili, nonché tenendo conto delle esigenze manifestate dalla regione Puglia e dal Ministero della Salute in ordine al fabbisogno di personale sanitario del profilo professionale di riferimento della Classe.

La prova di ammissione consiste in una prova scritta basata su domande a risposta multipla che verte su diverse discipline, quali: teoria/pratica pertinente alle professioni sanitarie ricomprese nella classe di Laurea Magistrale Scienze delle professioni sanitarie tecniche diagnostiche; cultura scientifico-matematica, statistica, informatica ed inglese, cultura generale e ragionamento logico, scienze umane e sociali e regolamentazione dell'esercizio delle professioni sanitarie e legislazione sanitaria. La prova di ammissione si svolge in data stabilita dal MIUR a livello nazionale. La prova di ammissione, ai fini di massima trasparenza, viene gestito da un ente terzo.

L'accesso al Corso è subordinata, inoltre, alla verifica del possesso di un'adeguata preparazione personale. La verifica della personale preparazione è svolta con modalità che sono definite opportunamente nel Regolamento didattico del Corso di Studio.

L'ammissione al Corso di Studio Magistrale in Scienze delle Professioni Sanitarie Tecniche Diagnostiche è programmato a livello nazionale ai sensi della Legge 2 agosto 1999 n. 264. L'immatricolazione è subordinata al superamento di una prova di ammissione (modalità e contenuti stabiliti a livello ministeriale), ed il numero di posti, stabilito sempre a livello nazionale, è indicato per ogni anno accademico, sul bando di ammissione, pubblicato sul sito dell'Università di Foggia. Possono partecipare alla prova di ammissione i cittadini italiani, i cittadini comunitari ovunque residenti che siano in possesso di uno dei seguenti titoli: 1) diploma di laurea abilitante all'esercizio di una delle professioni sanitarie ricomprese nella classe di laurea magistrale in Scienze delle Professioni Sanitarie Tecniche-Diagnostiche; 2) diploma universitario abilitante all'esercizio di una delle professioni sanitarie ricomprese nella classe di laurea magistrale in Scienze delle Professioni Sanitarie Tecniche-Diagnostiche; 3) titoli equipollenti appartenenti alla classe di laurea.

La prova di ammissione consiste in una prova scritta basata su domande a risposta multipla che verte su diverse discipline, quali: teoria/pratica pertinente alle professioni sanitarie ricomprese nella classe di Laurea Magistrale Scienze delle professioni sanitarie tecniche diagnostiche; cultura scientifico-matematica, statistica, informatica ed inglese, cultura generale e ragionamento logico, scienze umane e sociali e regolamentazione dell'esercizio delle professioni sanitarie e legislazione sanitaria. La prova di ammissione si svolge in data stabilita dal MIUR a livello nazionale. La prova di ammissione, ai fini di massima trasparenza, viene gestito da un ente terzo. Il Concorso prevede che, ai fini dell'accesso alla graduatoria di merito, i candidati vincitori in possesso della Laurea in una delle Professioni Sanitarie della classe corrispondente, accedano alla Laurea Magistrale di riferimento senza ulteriori obblighi formativi aggiuntivi (OFA) se superano un punteggio minimo indicato dal bando. A coloro che, pur rientrando nel numero programmato, si trovassero al di sotto della votazione minima prevista, verrà assegnato un obbligo formativo aggiuntivo (OFA) che dovrà essere soddisfatto nel primo anno di corso, frequentando corsi di recupero organizzati dal corso di laurea per assolvere gli obblighi formativi aggiuntivi (OFA). In particolare, per il superamento degli OFA è necessaria la frequenza di almeno 10 ore delle 12 ore totali del corso di recupero specifico per l'area. La valutazione dell'avvenuto superamento verrà attuata tramite una verifica dell'apprendimento del corso di recupero svolto, scritta o orale, da sostenere alla fine delle lezioni.

Il riconoscimento degli studi compiuti presso i corsi di laurea di altre università Italiane, nonché i crediti in queste conseguiti, possono essere riconosciuti previo esame del curriculum trasmesso dalla Università di origine e dei programmi dei corsi in

quella Università accreditati.

La documentazione necessaria per la richiesta viene presentata dallo studente presso la Segreteria amministrativa, la quale, dopo la verifica ed il controllo amministrativo (tasse, trasferimenti, etc), provvederà ad inoltrare tale documentazione al GAQ del corso.



QUADRO A4.a

Obiettivi formativi specifici del Corso e descrizione del percorso formativo

08/01/2021

Gli obiettivi formativi del corso di laurea magistrale in Scienze delle professioni sanitarie tecniche diagnostiche sono stabiliti dall'articolo 6, comma 3 del decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 502, e successive modificazioni e integrazioni e ai sensi della legge 10 agosto 2000, n. 251, articolo 1, comma 1, Ai sensi di suddetto articolo i laureati magistrali devono sviluppare un approccio integrato ai problemi organizzativi e gestionali delle professioni sanitarie, qualificato dalla padronanza delle tecniche e delle procedure del management sanitario, nel rispetto delle proprie e altrui competenze.

Specificatamente Il corso di laurea magistrale in Scienze delle professioni sanitarie tecniche diagnostiche ha lo scopo di fornire una formazione che consente al laureato di:

- recepire i fondamenti delle conoscenze precliniche e cliniche utili alla formazione del personale sanitario coinvolto nell'attività della diagnostica: strumentale e non;
- adottare, all'interno di strutture sanitarie, le conoscenze di base delle scienze biomediche pertinenti alla specifica figura professionale, opportune per assumere decisioni relative all'organizzazione e gestione dei servizi sanitari erogati da personale con funzioni sanitarie tecniche dell'area medica;
- pianificare e migliorare tutte le attività finalizzate ad aumentare le risorse (umane, tecnologiche, informative, finanziarie) di cui dispongono le strutture sanitarie;
- comprendere i modi di agire del personale sanitario nella sua dimensione globale: etica sociale e morale;
- verificare accuratamente, nell'ambito tecnico sanitario, specifici settori dell'organizzazione sanitaria;
- servirsi, per l'organizzazione dei servizi sanitari e per la gestione delle risorse umane e tecnologiche disponibili, delle competenze di economia sanitaria e di organizzazione aziendale necessarie, valutando anche il rapporto costi/benefici;
- istruire sugli aspetti giuridici con riferimento alle competenze normative, amministrative e giurisdizionali, degli organi comunitari, così da integrarsi agevolmente nei rapporti con gli stati esteri ed i rispettivi ordinamenti.
- preparare alla progettazione e realizzazione di sistemi per la elaborazione dei dati scientifici, nonché alla loro gestione e utilizzazione nei vari contesti applicativi;
- impiegare, nell'area dell'organizzazione dei servizi sanitari, i metodi e gli strumenti della ricerca;
- programmare ed attuare interventi formativi per l'aggiornamento e la formazione permanente afferente alle strutture sanitarie di riferimento;
- accrescere, nell'ambito delle attività tutoriali e di coordinamento del tirocinio nella formazione di base, complementare e permanente, le competenze di insegnamento per la specifica figura professionale;

Il corso intende raggiungere questi obiettivi offrendo un percorso formativo integrato, autenticamente interdisciplinare, che si colloca in posizione bilanciata fra i percorsi formativi caratteristici delle quattro aree professionali diagnostiche proprie della classe. Per venire incontro alle esigenze degli studenti che come laureati triennali, potrebbero già essere inseriti nel mondo lavorativo, il corso di studi è progettato in modalità tradizionale e con frequenza obbligatoria per le attività pratiche di tirocinio previste dal piano formativo.

Le attività formative caratterizzanti ed affini, sono organizzate in 'corsi integrati specifici' tali da garantire una visione unitaria e nel contempo interdisciplinare degli obiettivi didattici stessi, con l'approfondimento, altresì, di conoscenze derivanti, dagli ambiti disciplinari caratterizzanti, anche da quelli più specificamente professionalizzanti. (Allegato 16)

Le forme didattiche previste comprendono lezioni frontali, conferenze, seminari, gruppi di discussione atte a perseguire gli obiettivi del percorso formativo.

Gli studenti del corso svilupperanno, un approccio integrato ai problemi organizzativi e gestionali delle professioni sanitarie anche a seguito dell'esperienza maturata attraverso una adeguata attività professionale prevista dal corso e pari ai 30 CFU suddivisi nei due anni. Tali attività saranno svolte presso Il policlinico universitario ospedaliero di Foggia, le strutture dell'Ospedale di Barletta e della IRCS Casa del sollievo della Sofferenza di San Giovanni Rotondo, strutture con cui esistono

protocolli di intesa con l'Università di Foggia atti ad assicurare il pieno successo del progetto formativo per tutto il contingente di studenti assegnato alla sede. (Allegati 11)

I contenuti del progetto formativo in termini di insegnamento, pongono particolare attenzione alle seguenti aree:

- Organizzazione e management: Gli insegnamenti in questo ambito sono finalizzati a sviluppare ed acquisire competenze che facilitino lo svolgimento di attività organizzative all'interno di strutture sanitarie e/o socio sanitarie. Nello specifico, lo studente è sollecitato a concepire, creare progetti di lavoro, dai quali possono scaturire spunti per un miglioramento gestionale. Tali spunti possono tradursi, soprattutto nell'espletamento delle attività formative (tirocinio), in una osservazione critica dei processi tecnico-assistenziali, e proporre azioni di miglioramento nella qualità dei servizi (pianificazione, organizzazione e controllo dei processi di propria pertinenza).
- Ricerca e innovazione: La didattica riferita a quest'area è progettata per fornire strumenti atti a trasferire i risultati e le evidenze scientifiche della ricerca in ambito socio-sanitario, a processi decisionali nell'organizzazione tecnico-diagnostica di riferimento, valutando in modo critico le conoscenze acquisite ai fini della loro applicazione pratica nei contesti organizzativi di riferimento.
- Formazione e educazione : In questo settore, lo studente acquisisce conoscenze che gli consentiranno di intervenire nella progettazione e realizzazione sia di interventi formativi e attività didattiche a vari livelli formativi del personale afferente all'area tecnico-diagnostica, sia nella progettazione di educazione sanitaria rivolta a gruppi ed a singole persone, valutando le competenze del personale per accrescerne le potenzialità, utilizzando anche strategie per favorire processi d'integrazione multi-professionali.
- Comunicazione e comportamento: In questo settore lo studente acquisisce gli strumenti psico-pedagogici che lo rendono atto a gestire situazioni complesse relative ad interventi (a livello individuale e/o di gruppo) per la gestione corretta delle human resources.

I programmi dei diversi insegnamenti sono sottoposti al continuo monitoraggio del Gruppo di assicurazione della Qualità del corso in modo da coordinarli e armonizzarli tra loro. Il Gruppo di Assicurazione della Qualità del corso, composto da quattro docenti (compreso il coordinatore), da uno studente e da un rappresentante del personale amministrativo, ha il compito di monitorare costantemente la qualità del corso medesimo avvalendosi, in alcuni casi, anche dei portatori di interesse ricompresi nel Comitato d'indirizzo.

La verifica dell'apprendimento viene vagliata attraverso prove d'esame, articolate, oltre che nelle tradizionali modalità dell'esame orale o scritto, anche in una sequenza di prove in itinere (prove di autovalutazione e colloqui intermedi), utili a verificare le conoscenze acquisite. Relativamente alle prove scritte, gli strumenti utilizzati possono essere: 1) test a risposta multipla o a risposte brevi scritte, organizzati su problematiche a carattere interdisciplinare, seguiti da esami utili ad accertare le competenze acquisite; 2) redazione di elaborati scritti su temi assegnati, nell'analisi delle attività ed agli elaborati relativi alla prova finale ed anche a commento delle esercitazioni svolte sul territorio ed in laboratorio ed attraverso la valutazione del profilo complessivo elaborato in base a criteri predefiniti

Il Corso di Laurea Magistrale in Scienze delle Professioni Sanitarie Tecniche Diagnostiche prevede 120 CFU complessivi.

Ogni CFU (equivalente a 25 ore di lavoro per studente) assegnato alle diverse attività formative corrisponde a:

- a. didattica formale: 8 ore dedicate a lezioni frontali o attività didattiche equivalenti; le restanti 17 ore di studio individuale;
- b. didattica non formale: 15 ore dedicate ad esercitazioni o attività di laboratorio teorico-pratiche; le restanti 10 di studio e rielaborazione individuale;
- c. attività professionalizzante: 25 ore di tirocinio.

I crediti corrispondenti a ciascun corso di insegnamento sono acquisiti dallo studente in uno dei modi seguenti:

- nel caso di corsi curriculari con il superamento del relativo esame;
- nel caso di attività elettive e di altre attività (Laboratori) con il conseguimento di una attestazione di frequenza;
- nel caso di attività professionalizzanti, dopo il rilascio di un attestato di frequenza da parte del tutore professionale, la stesura di un elaborato, la discussione del medesimo con il superamento di un esame.

Il corso prevede per il primo anno un curriculum di studi costituito dalle discipline di base che garantiscono la conoscenza:

- Dei fondamenti del diritto pubblico e privato, amministrativo e della medicina legale per predisporre correttamente gli atti gestionali.
- Dei fattori di rischio e delle misure di prevenzione per la tutela della salute negli ambienti di lavoro.
- Per agire in modo coerente con i principi disciplinari, etici e deontologici della professione.
- Degli strumenti informatici per organizzare e gestire dati e applicarli nella risoluzione di problemi connessi a gestione dei servizi ed alla ricerca
- Degli strumenti psicologici per gestire in modo adeguato le interazioni con il personale dipendente
- Delle metodologie didattiche e della formazione per comunicare in modo chiaro con interlocutori specialisti e non specialisti e per gestire i rapporti con i pazienti e i loro familiari.
- Degli strumenti pedagogici per la progettazione e gestione dei processi formativi

Il curriculum del secondo anno si concentra sulle discipline caratterizzanti il settore diagnostico fornendo le conoscenze

per:

- Comprendere le logiche aziendali per una migliore utilizzazione delle risorse in campo sanitario;
- Utilizzare e adattare gli strumenti del management aziendale per la gestione delle realtà sanitarie caratterizzate da attività complesse e a contenuto professionale elevato e per la valutazione delle attività e dei risultati
- Acquisire quella formazione che consente di applicare i risultati delle attività di ricerca al miglioramento della qualità dell'assistenza.
- Acquisire competenze di metodologie d'intervento professionale diagnostico o assistenziale avanzato nei settori ricompresi nella classi caratterizzanti di riferimento.
- Sviluppare le capacità di apprendimento per uno studio autonomo e nuovi metodi per la didattica e la comunicazione per realizzare interventi formativi per l'aggiornamento e la formazione e per creare figure professionali dedicate ad attività tutoriali.



QUADRO A4.b.1

Conoscenza e comprensione, e Capacità di applicare conoscenza e comprensione: Sintesi

Conoscenza e capacità di comprensione

I laureati del Corso di Laurea Magistrale in Scienze delle professioni sanitarie tecniche-diagnostiche devono dimostrare di avere acquisito le competenze nella classe in termini di conoscenze e capacità di comprensione che estendono e/o rafforzano quelle tipicamente associate al primo ciclo e consentono di elaborare e/o applicare idee originali spesso in un contesto di ricerca;

Devono conoscere e comprendere le:

- scienze biomediche per la comprensione dei processi fisiologici e patologici connessi allo stato di salute e malattia delle persone nelle diverse età della vita;
- scienze psico-sociali e umanistiche per la comprensione delle dinamiche relazionali normali e patologiche e delle reazioni di difesa o di adattamento delle persone a situazioni di disagio psichico, sociale e di sofferenza fisica;
- le teorie di apprendimento e del cambiamento per la comprensione dei processi educativi rivolti ai cittadini o ai pazienti loro assistiti;
- scienze etiche, economiche, legali e sociologiche per la comprensione della complessità clinico-organizzativa del Sistema Sanitario, dell'importanza e dell'utilità di agire in conformità alla normativa e alle direttive nonché al rispetto dei valori e dei dilemmi etici che si presentano nella pratica quotidiana; tali contenuti sono finalizzati inoltre a favorire la comprensione dell'autonomia professionale, delle aree di integrazione e di interdipendenza con altri operatori del team di cura;
- scienze igienico-preventive per la comprensione dei determinanti di salute, dei fattori di rischio, delle strategie di prevenzione sia individuali che collettive e degli interventi volti a promuovere la sicurezza degli operatori sanitari e degli utenti;
- discipline informatiche e linguistiche con particolare approfondimento della lingua inglese per la comprensione della letteratura scientifica internazionale su argomenti di specifico interesse sia cartacea che on line.

Metodologie e attività formative, strumenti didattici per sviluppare i risultati attesi:

- lezioni;
- conferenze e seminari;
- discussione di gruppo;
- esercitazioni in laboratorio
- tirocinio e attività di stage sul territorio.

Strumenti di valutazione per accertare il conseguimento dei risultati attesi:

- esami scritti e orali, prove in itinere, project-work, report;
- feedback di valutazione durante il tirocinio;
- esame strutturato anche con prove di abilità nella pratica clinica

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Il laureato magistrale deve essere in grado di applicare le proprie conoscenze e abilità nel risolvere problemi a tematiche nuove o non familiari, inserite in contesti più ampi (o interdisciplinari) connessi al proprio settore di studio.

Devono dimostrare capacità di applicare conoscenze e di comprensione nei seguenti ambiti:

- integrare le conoscenze tecniche di diagnostica per immagini e radioterapeutiche teoriche e pratiche con le scienze biologiche, psicologiche, socio culturali e umanistiche utili per comprendere gli individui di tutte le età, gruppi e comunità;
- utilizzare un corpo di conoscenze teoriche derivanti dalle scienze tecniche applicate, dalle scienze biologiche comportamentali e sociali e da altre discipline per riconoscere i bisogni delle persone assistite nelle varie età e stadi di sviluppo nelle diverse fasi della vita;
- facilitare lo sviluppo di un ambiente sicuro per l'assistito e gli operatori assicurando costante vigilanza;
- gestire una varietà di attività connesse con il proprio ruolo nei confronti dei pazienti e degli operatori in diversi contesti sanitari sia ospedalieri che territoriali e residenziali.

Interpretare, applicare e collegare i risultati della ricerca alla pratica professionale e ai processi di ricerca per il miglioramento teorico della propria disciplina;

valutare la qualità tecnica delle prestazioni in collaborazione con il team interdisciplinare.

Metodologie e attività formative, strumenti didattici per sviluppare i risultati attesi: lezioni; esercitazioni con applicazione; video, dimostrazioni mediante immagini, schemi e materiali, grafici; discussione di procedure tecniche in sottogruppi con presentazioni in sessioni plenarie; tirocinio con esperienze supervisionate da tutor in diversi contesti e con una progressiva assunzione di responsabilità.

Strumenti di valutazione per accertare il conseguimento dei risultati attesi: esami scritti e orali, prove in itinere, project-work, report; feedback di valutazione durante il tirocinio; esame strutturato anche con prove di abilità nella pratica clinica.

▶ QUADRO A4.b.2

Conoscenza e comprensione, e Capacità di applicare conoscenza e comprensione: Dettaglio

Organizzazione e management

Conoscenza e comprensione

Gli insegnamenti in questo ambito sono finalizzati a sviluppare ed acquisire competenze che facilitino lo svolgimento di attività organizzative all'interno di strutture sanitarie e/o socio sanitarie. Nello specifico, il laureato magistrale in Scienze tecniche delle professioni sanitarie diagnostiche deve:

Conoscere e capire:

- Le materie caratterizzanti il profilo professionale tecnico diagnostico;
- I principi economici e manageriali che sottendono la complessa organizzazione del sistema Sanitario;
- I principi legali che sono alla base di un corretto svolgimento dell'attività professionale;
- I principi sociologici che sono alla base del comportamento dei singoli operatori nell'ambiente di lavoro, delle dinamiche di un gruppo di lavoro, e del comportamento dei pazienti;
- I principi di base di informatica e le applicazioni informatiche nell'area diagnostica con particolare interesse all'archiviazione di dati e referti di interesse clinico sanitario.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Dimostrare di saper applicare le conoscenze acquisite in particolare deve saper:

Applicare le conoscenze di base delle scienze pertinenti alla specifica figura professionale necessarie per assumere decisioni relative all'organizzazione e gestione dei servizi sanitari erogati da personale con funzioni tecnico-sanitarie dell'area medica all'interno di strutture sanitarie di complessità bassa, media o alta;

Utilizzare le competenze di economia sanitaria e di organizzazione aziendale necessarie per comprendere la complessità clinico-organizzativa del Sistema Sanitario;

Utilizzare le competenze di economia sanitaria e di organizzazione aziendale acquisite per l'organizzazione dei servizi sanitari e per la gestione delle risorse umane e tecnologiche disponibili, valutando il rapporto costi/benefici;

Utilizzare le competenze informatiche per una moderna organizzazione e gestione dei servizi diagnostici e per la

gestione dei dati ottenuti con i moderni test di laboratorio e con gli esami strumentali.

Supervisionare specifici settori dell'organizzazione sanitaria per l'ambito tecnico-sanitario;

Applicare e valutare l'impatto di differenti modelli teorici nell'operatività dell'organizzazione e gestione dei servizi sanitari;

Pianificare e migliorare tutte le attività finalizzate ad aumentare le risorse (umane, tecnologiche, informative, finanziarie) di cui dispongono le strutture sanitarie

Comprendere i modi di agire del personale sanitario nella sua dimensione globale: etica, sociale e morale

Gestire gruppi di lavoro e applicare strategie appropriate per favorire i processi di integrazione multi professionale ed organizzativa

Programmare l'ottimizzazione dei vari tipi di risorse (umane, tecnologiche, informative, finanziarie) di cui dispongono le strutture sanitarie di bassa, media e alta complessità;

Analizzare criticamente gli aspetti etici e deontologici delle professioni dell'area sanitaria, per favorire la comprensione dell'autonomia professionale, delle aree di integrazione e di interdipendenza con altri operatori del team di cura.

Analizzare i fattori di rischio ed i pericoli alla salute individuale e collettiva legati allo svolgimento della professione al fine di promuovere strategie di prevenzione sia individuali che collettive ed i interventi volti a favorire la sicurezza degli operatori sanitari e degli utenti

Comprendere malfunzionamenti strumentali e di attivare processi di manutenzione ordinaria o in emergenza;

Gestire in maniera autonoma gli opportuni controlli di qualità sulle procedure adottate e sul risultato delle analisi con relativa validazione tecnica ove occorra;

Strumenti didattici per sviluppare i risultati di apprendimento attesi: lezioni frontali, attività didattiche elettive, attività didattiche tutoriali, partecipazione a convegni didattici, sussidi audio visivi e multimediali, materiale didattico, informatico e cartaceo, discussione di gruppo; esercitazioni in laboratorio; tirocinio e attività di stage sul territorio.

Strumenti di valutazione per accertare il conseguimento dei risultati attesi: valutazioni certificative ed esami di profitto organizzate come prove integrate per più insegnamenti o moduli coordinati. Tali verifiche sono articolate nelle tradizionali modalità dell'esame orale o scritto, anche in sequenza di prove in itinere e parziali utili a verificare le conoscenze acquisite. Con riferimento alle prove scritte gli strumenti utilizzati sono: test a risposta multipla o risposte brevi scritte, organizzati su problematiche a carattere interdisciplinare, seguiti da esami utili ad accertare le conoscenze acquisite; project-work, report; feedback di valutazione durante il tirocinio; esame strutturato anche con prove di abilità nella pratica clinica.

Le conoscenze e capacità sono conseguite e verificate nelle seguenti attività formative:

[Visualizza Insegnamenti](#)

[Chiudi Insegnamenti](#)

COMUNICAZIONE SKILLS : IL COLLOQUIO NELLA GESTIONE E VALUTAZIONE DEL PERSONALE (*modulo di PSICOLOGIA E COMUNICAZIONE : LA GESTIONE E VALUTAZIONE DELLE HUMAN RESOURCES*) [url](#)

DIRITTO COSTITUZIONALE ALLA SALUTE (*modulo di DIRITTO SANITARIO E RESPONSABILITA' PROFESSIONALE*) [url](#)

ECONOMIA E MANAGEMENT AZIENDALE (*modulo di PROGETTAZIONE ORGANIZZATIVA E GESTIONE DELLE STRUTTURE SANITARIE*) [url](#)

ELEMENTI DI DIRITTO DEL LAVORO (*modulo di DIRITTO SANITARIO E RESPONSABILITA' PROFESSIONALE*) [url](#)

GESTIONE DEI SERVIZI TERRITORIALI DI DIAGNOSTICA PER IMMAGINI (*modulo di GESTIONE DEI SERVIZI SANITARI SUL TERRITORIO*) [url](#)

GESTIONE DEI SERVIZI TERRITORIALI DI AUDIOMETRIA (*modulo di GESTIONE DEI SERVIZI SANITARI SUL TERRITORIO*) [url](#)

GESTIONE DEI SERVIZI TERRITORIALI DI NEUROFISIOLOGIA (*modulo di GESTIONE DEI SERVIZI SANITARI SUL TERRITORIO*) [url](#)

GESTIONE DEL RISCHIO E DELL'ERRORE NEI LABORATORI DIAGNOSTICI (*modulo di RISK MANAGEMENT : VALUTAZIONE E REVISIONE DELLA QUALITA'*) [url](#)

GESTIONE DEL RISCHIO E DELL'ERRORE NEI SERVIZI TECNICODIAGNOSTICI DI NEUROFISIOLOGIA (*modulo di RISK MANAGEMENT : VALUTAZIONE E REVISIONE DELLA QUALITA'*) [url](#)

GESTIONE DEL RISCHIO E DELL'ERRORE NEI SERVIZI TECNICODIAGNOSTICI DI AUDIOMETRIA (*modulo di RISK MANAGEMENT : VALUTAZIONE E REVISIONE DELLA QUALITA'*) [url](#)

GESTIONE DEL RISCHIO E DELL'ERRORE NEI SERVIZI DI RADIODIAGNOSTICA RADIOTERAPIA E MEDICINA NUCLEARE (*modulo di RISK MANAGEMENT : VALUTAZIONE E REVISIONE DELLA QUALITA'*) [url](#)

MEDICINA LEGALE (*modulo di DIRITTO SANITARIO E RESPONSABILITA' PROFESSIONALE*) [url](#)

MODELLI ORGANIZZATIVI DEI SERVIZI DIAGNOSTICI DI LABORATORIO SUL TERRITORIO (*modulo di GESTIONE DEI SERVIZI SANITARI SUL TERRITORIO*) [url](#)

MODELLI ORGANIZZATIVI DEI SERVIZI DIAGNOSTICI OSPEDALIRI (*modulo di MODELLI ORGANIZZATIVI E GESTIONALI DEI SERVIZI TECNICO-DIAGNOSTICI: ORGANIZZAZIONE DEI SERVIZI DIAGNOSTICI*) [url](#)

MODELLI ORGANIZZATIVI DI TELEMEDICINA (*modulo di GESTIONE DEI SERVIZI SANITARI SUL TERRITORIO*) [url](#)

MODELLI ORGANIZZATIVI E GESTIONALI DEI SERVIZI TECNICODIAGNOSTICI DI AUDIOMETRIA (*modulo di MODELLI ORGANIZZATIVI E GESTIONALI DEI SERVIZI TECNICO-DIAGNOSTICI: ORGANIZZAZIONE DEI SERVIZI DIAGNOSTICI*) [url](#)

MODELLI ORGANIZZATIVI E GESTIONALI DEI SERVIZI TECNICODIAGNOSTICI DI ANATOMIA PATOLOGICA (*modulo di MODELLI ORGANIZZATIVI E GESTIONALI DEI SERVIZI TECNICO-DIAGNOSTICI : ORGANIZZAZIONE DEI SERVIZI DI LABORATORIO*) [url](#)

MODELLI ORGANIZZATIVI E GESTIONALI DEI SERVIZI TECNICODIAGNOSTICI DI GENETICA MEDICA (*modulo di MODELLI ORGANIZZATIVI E GESTIONALI DEI SERVIZI TECNICO-DIAGNOSTICI : ORGANIZZAZIONE DEI SERVIZI DI LABORATORIO*) [url](#)

MODELLI ORGANIZZATIVI E GESTIONALI DEI SERVIZI TECNICODIAGNOSTICI DI MICROBIOLOGIA (*modulo di MODELLI ORGANIZZATIVI E GESTIONALI DEI SERVIZI TECNICO-DIAGNOSTICI : ORGANIZZAZIONE DEI SERVIZI DI LABORATORIO*) [url](#)

MODELLI ORGANIZZATIVI E GESTIONALI DEI SERVIZI TECNICODIAGNOSTICI DI NEUROFISIOPATOLOGIA (*modulo di MODELLI ORGANIZZATIVI E GESTIONALI DEI SERVIZI TECNICO-DIAGNOSTICI: ORGANIZZAZIONE DEI SERVIZI DIAGNOSTICI*) [url](#)

MODELLI ORGANIZZATIVI E GESTIONALI DEI SERVIZI TECNICODIAGNOSTICI: MEDICINA DI LABORATORIO (*modulo di MODELLI ORGANIZZATIVI E GESTIONALI DEI SERVIZI TECNICO-DIAGNOSTICI : ORGANIZZAZIONE DEI SERVIZI DI LABORATORIO*) [url](#)

MODELLI ORGANIZZATIVI E GESTIONALI DEI SERVIZI TECNICODIAGNOSTICI: MEDICINA NUCLEARE (*modulo di MODELLI ORGANIZZATIVI E GESTIONALI DEI SERVIZI TECNICO-DIAGNOSTICI: ORGANIZZAZIONE DEI SERVIZI DIAGNOSTICI*) [url](#)

MODELLI ORGANIZZATIVI E GESTIONALI DEI SERVIZI TECNICODIAGNOSTICI: RADIOLOGIA (*modulo di MODELLI ORGANIZZATIVI E GESTIONALI DEI SERVIZI TECNICO-DIAGNOSTICI: ORGANIZZAZIONE DEI SERVIZI DIAGNOSTICI*) [url](#)

MODELLI ORGANIZZATIVI E GESTIONALI DEI SERVIZI TECNICODIAGNOSTICI: RADIOTERAPIA (*modulo di MODELLI ORGANIZZATIVI E GESTIONALI DEI SERVIZI TECNICO-DIAGNOSTICI: ORGANIZZAZIONE DEI SERVIZI DIAGNOSTICI*) [url](#)

ORGANIZZAZIONE AZIENDALE IN AMBITO SANITARIO (*modulo di PROGETTAZIONE ORGANIZZATIVA E GESTIONE DELLE STRUTTURE SANITARIE*) [url](#)

PUNTI DI FORZA DELLA LEADERSHIP NELLE PROFESSIONI SANITARIE DIAGNOSTICHE (*modulo di PSICOLOGIA E COMUNICAZIONE : LA GESTIONE E VALUTAZIONE DELLE HUMAN RESOURCES*) [url](#)

Ricerca e innovazione

Conoscenza e comprensione

Gli insegnamenti riferiti a questo ambito sono finalizzati a sviluppare ed acquisire competenze che facilitino l'organizzazione e lo svolgimento di attività di ricerca all'interno di strutture sanitarie e/o socio sanitarie. In particolare il laureato magistrale in Scienze tecniche delle professioni sanitarie diagnostiche deve:

Conoscere e capire

i principi del metodo scientifico e sperimentale;

i principi alla base della progettazione di una ricerca in ambito clinico e biologico;

Le metodologie utilizzabili per lo svolgimento di un progetto di ricerca in ambito clinico;

Le metodologie utilizzabili per lo svolgimento di un progetto di ricerca in ambito biologico;

I principi dell'epidemiologia sperimentale;

I canoni etici connessi alla sperimentazione e alla ricerca;

La lingua inglese per aver accesso alla letteratura internazionale

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Dimostrare di saper applicare le conoscenze acquisite in particolare deve saper:

Interpretare in modo critico i risultati della ricerca

Applicare i risultati della ricerca alla pratica professionale

Collegare i processi di ricerca allo sviluppo teorico della propria disciplina,

Trasferire le evidenze scientifiche a processi decisionali per innovare l'organizzazione tecnico-diagnostica di riferimento e per il miglioramento continuo delle attività in ambito diagnostico

Cercare le informazioni necessarie per risolvere problemi o incertezze della pratica professionale, selezionando criticamente fonti secondarie e primarie di evidenze di ricerca

Strumenti didattici per sviluppare i risultati di apprendimento attesi: lezioni frontali, attività didattiche elettive, attività didattiche tutoriali, partecipazione a convegni didattici, sussidi audio visivi e multimediali, materiale didattico, informatico e cartaceo, discussione di gruppo; esercitazioni in laboratorio; tirocinio e attività di stage sul territorio.

Strumenti di valutazione per accertare il conseguimento dei risultati attesi: valutazioni certificative ed esami di profitto organizzate come prove integrate per più insegnamenti o moduli coordinati. Tali verifiche sono articolate nelle tradizionali modalità dell'esame orale o scritto, anche in sequenza di prove in itinere e parziali utili a verificare le conoscenze acquisite. Con riferimento alle prove scritte gli strumenti utilizzati sono: test a risposta multipla o risposte brevi scritte, organizzati su problematiche a carattere interdisciplinare, seguiti da esami utili ad accertare le conoscenze acquisite; project-work, report; feedback di valutazione durante il tirocinio; esame strutturato anche con prove di abilità pratica.

Le conoscenze e capacità sono conseguite e verificate nelle seguenti attività formative:

[Visualizza Insegnamenti](#)

[Chiudi Insegnamenti](#)

EPIDEMIOLOGIA SPERIMENTALE (*modulo di METODOLOGIE DI RICERCA*) [url](#)

LINGUA INGLESE [url](#)

METODOLOGIA DELLA RICERCA IN AMBITO BIOMEDICO (*modulo di METODOLOGIE DI RICERCA*) [url](#)

METODOLOGIA DELLA RICERCA IN AMBITO ONCOLOGICO (*modulo di METODOLOGIE DI RICERCA APPLICATA*) [url](#)

METODOLOGIA STATISTICA APPLICATA IN AMBITO BIOMEDICO E CLINICO (*modulo di METODOLOGIE DI RICERCA*) [url](#)

PROGETTAZIONE DELLA RICERCA IN UN DIPARTIMENTO UNIVERSITARIO-OSPEDALIERO (*modulo di METODOLOGIE DI RICERCA*) [url](#)

RICERCA APPLICATA IN AMBITO CINICO (*modulo di METODOLOGIE DI RICERCA APPLICATA*) [url](#)

RICERCA APPLICATA IN MEDICINA NUCLEARE E RADIOTERAPIA (*modulo di METODOLOGIE DI RICERCA APPLICATA*) [url](#)

TIROCINIO DI AREA TECNICO DIAGNOSTICA I ANNO [url](#)

TIROCINIO DI AREA TECNICO DIAGNOSTICA II ANNO [url](#)

Formazione e educazione

Conoscenza e comprensione

Gli insegnamenti riferiti a questo ambito sono finalizzati a sviluppare ed acquisire competenze che facilitino la progettazione e realizzazione sia di interventi formativi e attività didattiche a vari livelli formativi del personale afferente all'area tecnico-diagnostica. In particolare il laureato magistrale in Scienze tecniche delle professioni sanitarie diagnostiche deve:

Conoscere e capire

Le teorie dell'apprendimento;

Le teorie del cambiamento;

Le dinamiche dei processi educativi;

Le modalità di valutazione delle capacità personali e delle potenzialità;

Le strategie dei processi di integrazione;

Le discipline informatiche;

Le discipline linguistiche con particolare approfondimento della lingua inglese.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Dimostrare di saper applicare le conoscenze acquisite in particolare deve saper:

Programmare ed attuare interventi formativi per l'aggiornamento e la formazione permanente del personale afferente alle strutture sanitarie di riferimento;

Sviluppare le capacità di insegnamento per la specifica figura professionale nell'ambito delle attività tutoriali e di coordinamento del tirocinio nella formazione di base, complementare e permanente;

Valutare le capacità personali dei collaboratori per poter migliorare le loro potenzialità

Utilizzare strategie che favoriscano i processi di integrazione multi-professionali

Utilizzare i mezzi informatici nella realizzazione dei processi formativi

Utilizzare le conoscenze linguistiche per partecipare e organizzare interventi informativi a carattere internazionali.

Strumenti didattici per sviluppare i risultati di apprendimento attesi: lezioni frontali, attività didattiche elettive, attività didattiche tutoriali, partecipazione a convegni didattici, sussidi audio visivi e multimediali, materiale didattico, informatico e cartaceo, discussione di gruppo; esercitazioni in laboratorio; tirocinio e attività di stage sul territorio.

Strumenti di valutazione per accertare il conseguimento dei risultati attesi: valutazioni certificative ed esami di profitto organizzate come prove integrate per più insegnamenti o moduli coordinati, scritte o orali, project-work, report; feedback di valutazione durante il tirocinio; esame strutturato anche con prove di abilità pratica.

Le conoscenze e capacità sono conseguite e verificate nelle seguenti attività formative:

[Visualizza Insegnamenti](#)

[Chiudi Insegnamenti](#)

BASI METODOLOGICHE PER LA FORMAZIONE CONTINUA IN SANITÀ (*modulo di PROGETTAZIONE E GESTIONE DEI PROCESSI FORMATIVI*) [url](#)

IL COORDINAMENTO DEL TIROCINIO DI UN CORSO DI LAUREA IN PROFESSIONI SANITARIE (*modulo di PIANIFICAZIONE E GESTIONE DEI PROCESSI EDUCATIVI*) [url](#)

L'EDUCAZIONE CONTINUA IN SANITÀ (*modulo di PIANIFICAZIONE E GESTIONE DEI PROCESSI EDUCATIVI*) [url](#)

L'UTILIZZO DEI SISTEMI INFORMATICI PER LA PROGRAMMAZIONE E GESTIONE DELLA FORMAZIONE (*modulo di PROGETTAZIONE E GESTIONE DEI PROCESSI FORMATIVI*) [url](#)

LA FORMAZIONE CONTINUA NELLE MATERIE DI BASE (*modulo di PROGETTAZIONE E GESTIONE DEI PROCESSI FORMATIVI*) [url](#)

LA PIANIFICAZIONE DI UN CORSO DI AGGIORNAMENTO (*modulo di PIANIFICAZIONE E GESTIONE DEI PROCESSI EDUCATIVI*) [url](#)

LINGUA INGLESE [url](#)

PIANIFICAZIONE SANITARIA (*modulo di PIANIFICAZIONE E GESTIONE DEI PROCESSI EDUCATIVI*) [url](#)

TIROCINIO DI AREA TECNICO DIAGNOSTICA I ANNO [url](#)

TIROCINIO DI AREA TECNICO DIAGNOSTICA II ANNO [url](#)

Comunicazione e comportamento

Conoscenza e comprensione

Gli insegnamenti riferiti a questo ambito sono finalizzati a sviluppare ed acquisire gli strumenti psico-pedagogici che permettono di gestire situazioni complesse relative ad interventi (a livello individuale, e/o di gruppo) per la governance delle human resources e per l'interazione con i pazienti. In particolare il laureato magistrale in Scienze tecniche delle professioni sanitarie diagnostiche deve:

Conoscere e capire:

I principi psicologici che governano le dinamiche relazionali normali e patologiche;

Le reazioni psicologiche di difesa o di adattamento delle persone a situazioni di disagio psichico, sociale e di sofferenza fisica;

I principi di una corretta comunicazione sia verbale che gestuale;

Le tecniche per un corretto ascolto dell'altro;

I principi psicologici che sono alla base delle situazioni conflittuali;

Le modalità per esercitare in modo corretto ed efficace un ruolo di leadership;

Le discipline linguistiche con particolare approfondimento della lingua inglese.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Dimostrare di saper applicare le conoscenze acquisite in particolare deve saper:

Gestire una varietà di attività connesse con il proprio ruolo nei confronti dei pazienti e degli operatori in diversi contesti sanitari sia ospedalieri che territoriali e residenziali;

Saper esercitare in maniera efficiente e proficua il proprio ruolo di leadership nell'ambito lavorativo senza suscitare conflitti;

Saper risolvere situazioni conflittuali che si sviluppano in seno all'ambiente di lavoro tra i dipendenti o con i pazienti;

Utilizzare modalità di comunicazione appropriate nel team multi professionale;

Comunicare con chiarezza su problematiche di tipo organizzativo e sanitario con i propri collaboratori e con gli utenti;

Comprendere i modi di agire del personale sanitario nella sua dimensione globale: etica, sociale e morale;

Saper affrontare situazioni di malessere psicologico derivante da stress lavorativo

Mantenere costanti rapporti internazionali con le rispettive strutture sociosanitarie specie nella Unione europea, allo scopo di favorire la massima omogeneizzazione dei livelli di intervento.

Strumenti didattici per sviluppare i risultati di apprendimento attesi: lezioni frontali, attività didattiche elettive, attività didattiche tutoriali, partecipazione a convegni didattici, sussidi audio visivi e multimediali, materiale didattico, informatico e cartaceo, discussione di gruppo; esercitazioni in laboratorio; tirocinio e attività di stage sul territorio.

Strumenti di valutazione per accertare il conseguimento dei risultati attesi: valutazioni certificative ed esami di profitto organizzate come prove integrate per più insegnamenti o moduli coordinati, scritte o orali, project-work, report; feedback di valutazione durante il tirocinio; esame strutturato anche con prove di abilità pratica.

Le conoscenze e capacità sono conseguite e verificate nelle seguenti attività formative:

[Visualizza Insegnamenti](#)

[Chiudi Insegnamenti](#)

COMUNICATION SKILLS : IL COLLOQUIO NELLA GESTIONE E VALUTAZIONE DEL PERSONALE (*modulo di PSICOLOGIA E COMUNICAZIONE : LA GESTIONE E VALUTAZIONE DELLE HUMAN RESOURCES*) [url](#)

LA GESTIONE DEI CONFLITTI E LA NEGOZIAZIONE (*modulo di PSICOLOGIA E COMUNICAZIONE : LA GESTIONE E VALUTAZIONE DELLE HUMAN RESOURCES*) [url](#)

LINGUA INGLESE [url](#)

PUNTI DI FORZA DELLA LEADERSHIP NELLE PROFESSIONI SANITARIE DIAGNOSTICHE (*modulo di PSICOLOGIA E COMUNICAZIONE : LA GESTIONE E VALUTAZIONE DELLE HUMAN RESOURCES*) [url](#)

STRESS DA LAVORO E SINDROME DEL BURNOUT (*modulo di PSICOLOGIA E COMUNICAZIONE : LA GESTIONE E VALUTAZIONE DELLE HUMAN RESOURCES*) [url](#)

TIROCINIO DI AREA TECNICO DIAGNOSTICA I ANNO [url](#)

TIROCINIO DI AREA TECNICO DIAGNOSTICA II ANNO [url](#)



QUADRO A4.c

Autonomia di giudizio

Abilità comunicative

Capacità di apprendimento

Il laureato magistrale deve:

- avere la capacità di integrare le conoscenze e gestire la complessità, nonché di formulare giudizi sulla base di informazioni limitate o incomplete, includendo la riflessione sulle responsabilità sociali ed etiche collegate all'applicazione delle proprie conoscenze e giudizi;
- assumere decisioni in relazione alla coordinazione delle attività di diagnostica strumentale;
- decidere priorità su gruppi di pazienti;

- decidere le modalità di collaborazione con tutto il personale di supporto;
- valutare criticamente gli esiti della propria condotta professionale sulla base degli outcomes del paziente e degli standard prestabiliti;
- assumere la responsabilità e rispondere del proprio operato durante la pratica professionale in conformità al profilo, al proprio codice deontologico e agli standard etici e legali;
- assumere decisioni attraverso un approccio scientifico di risoluzione dei problemi del paziente;
- analizzare i problemi organizzativi e mettere in atto soluzioni;
- decidere in situazioni a diversità di posizioni (conflitti o dilemmi).

L'autonomia di giudizio sarà stimolata e sviluppata durante tutto il corso di studi, sia mediante dei momenti di tirocinio guidato, collegato a differenti insegnamenti, con la frequenza delle attività formative caratterizzanti, sia in ambiti professionalizzati che affini ed integrativi, specifici della classe, che in altri ambiti disciplinari ed attraverso una continua discussione critica di case histories. L'autonomia di giudizio verrà, altresì, stimolata e sviluppata soprattutto nell'ambito dell'elaborazione della tesi di laurea, dove verrà richiesto agli studenti di elaborare un'interpretazione personale di dati raccolti in situazioni complesse anche discutendo ipotesi alternative, secondo modelli presenti in letteratura, o da loro stessi proposti sotto la guida di un relatore.

Metodologie e attività formative, strumenti didattici per sviluppare i risultati attesi: lezioni; lettura guidata ed esercizi di applicazione; video, dimostrazioni mediante immagini, schemi e materiali, grafici; discussione di procedure tecniche in sottogruppi con presentazioni in sessioni plenarie; tirocinio con esperienze supervisionate da tutor in diversi contesti e con una progressiva assunzione di autonomia e responsabilità; sessioni di di briefing per riflettere e rielaborare esperienze di pratica professionale.

L'organizzazione del Corso prevede un monitoraggio conoscitivo del conseguimento dell'autonomia di giudizio maturata dagli studenti, in termini di risultati di apprendimento e

Autonomia di giudizio

comportamento attesi, attraverso un coordinamento articolato, predisposto anche a tale scopo. Strumenti di valutazione per accertare il conseguimento dei risultati attesi: esami scritti e orali, prove in itinere; feedback di valutazione durante il tirocinio; esame strutturato oggettivo.

Abilità comunicative

I laureati magistrali devono sapere comunicare in modo chiaro e privo di ambiguità le proprie conclusioni, nonché le conoscenze e la ratio ad esse sottese, a interlocutori specialisti e non specialisti.

Devono sviluppare le seguenti abilità comunicative:

- utilizzare modalità di comunicazione appropriate nel team multi professionale;
- utilizzare principi di insegnamento e apprendimento per interventi informativi o educativi specifici rivolti a singoli utenti, a famiglie e a gruppi, e altri professionisti;
- gestire conflitti derivanti da posizioni diverse;
- collaborare con il team di cura per concordare modalità operative e realizzare la loro applicazione e lo sviluppo di protocolli e linee guida.

Tale competenza migliorerà le possibilità di inserimento del laureato magistrale in vari ambiti professionali.

I laureati saranno in grado di comunicare in modo efficace anche con l'utilizzo di strumenti informatici e di comunicazione telematica.

Alcune di tali competenze, acquisite attraverso le attività correlate agli insegnamenti caratterizzanti, affini ed integrativi, sono orientate verso lo sviluppo della capacità di una corretta espressione argomentativa in relazione ai contenuti del campo di studio.

Conoscenza ed applicazione di tecniche adeguate alla comunicazione individuale e di gruppo rappresentano obiettivi specifici cardini del percorso formativo.

Le abilità comunicative sono coltivate sia sollecitando gli allievi a presentare oralmente, per iscritto e con l'uso di strumenti elettronici anche multimediali, elaborati individuali e di gruppo in ambito tecnico della prevenzione, sia fornendo loro modelli di presentazione orale e scritta dei risultati di ricerche ad attività di argomentazioni più complesse.

Metodologie e attività formative, strumenti didattici per sviluppare i risultati attesi: lezioni; discussione di procedure tecniche paradigmatiche in sottogruppi con presentazioni in sessioni plenarie; tirocinio con esperienze supervisionate da tutor in diversi contesti con sessioni di briefing per riflettere e rielaborare esperienze relazionali con i pazienti e con lequipe.

Capacità di apprendimento

I laureati del Corso di Laurea Magistrale in Scienze delle professioni sanitarie tecniche-diagnostiche devono avere sviluppato quelle capacità di apprendimento che gli consentano di continuare a studiare per lo più in modo auto-diretto o autonomo.

Devono sviluppare le seguenti capacità di autoapprendimento:

- sviluppare abilità di studio indipendente;
- dimostrare la capacità di coltivare i dubbi e tollerare le incertezze derivanti dallo studio e dall'attività pratica;
- sviluppare la capacità di porsi interrogativi sull'esercizio della propria attività, pertinenti nei tempi, nei luoghi e agli interlocutori;
- dimostrare la capacità di ricercare con continuità le opportunità di autoapprendimento;
- dimostrare capacità di autovalutazione delle proprie competenze e delineare i propri bisogni di sviluppo e apprendimento;
- dimostrare capacità di apprendimento collaborativo e di condivisione della conoscenza all'interno delle equipe di lavoro;
- dimostrare capacità e autonomia nel cercare le informazioni necessarie per risolvere problemi o incertezze della pratica professionale, selezionando criticamente fonti secondarie e primarie di evidenze di ricerca.

Strumenti didattici, metodologie e attività formative per sviluppare i risultati attesi: apprendimento basato sui problemi; utilizzo di contratti e piani di autoapprendimento al fine di responsabilizzare lo studente nella pianificazione del suo percorso di tirocinio e nell'autovalutazione; laboratori di metodologia della ricerca bibliografica cartacea e online; lettura guidata alla valutazione critica della letteratura scientifica e professionale sia in italiano che in inglese.

Strumenti di valutazione per accertare il conseguimento dei risultati attesi: project-work, report su

mandati di ricerca specifica; supervisione tutoriale sul percorso di tirocinio; partecipazione attiva alle sessioni di lavoro; puntualità e qualità nella presentazione degli elaborati.



QUADRO A5.a

Caratteristiche della prova finale

08/01/2021

Il titolo di studio è conferito a seguito di prova finale, consistente nella discussione, dinanzi ad una Commissione di Laurea, di un elaborato di ricerca e approfondimento, redatto in modo originale e in forma scritta dallo studente, su un argomento compreso nelle materie di studio facenti parte del percorso formativo. La redazione dell'elaborato deve avvenire sotto la guida di un docente tutore, strutturato presso il Dipartimento di Medicina Clinica e Sperimentale, che sarà relatore nella discussione finale pubblica dinnanzi alla Commissione di Laurea.

La valutazione della commissione sarà espressa in centodecimi. La valutazione di partenza in centodecimi è data dalla media dei voti conseguiti dal candidato negli esami di profitto, ponderata sulla base dei corrispondenti crediti formativi. Il punteggio finale di laurea sarà ottenuto incrementando la valutazione di partenza di un massimo di 10 punti, ottenuti in ragione della valutazione della prova finale da parte della commissione e della carriera dello studente, così come previsto dal regolamento sulla prova finale adottato dal Dipartimento di Medicina clinica e sperimentale.

La richiesta dell'assegnazione della tesi può essere presentata se lo studente ha conseguito almeno 70 CFU. La commissione alla prova finale è subordinata al conseguimento di tutti i CFU previsti dal corso di studio per gli esami di profitto, nonché allo svolgimento del tirocinio curriculare.

La dissertazione deve evidenziare doti di critica e capacità di affrontare, con risultati originali e con buona documentazione, anche sperimentale, i temi oggetto della classe di laurea di appartenenza. Nella stesura della tesi lo studente deve utilizzare la recente letteratura scientifica rilevante e le tecniche di analisi proprie del percorso formativo svolto. Le tesi saranno analizzate attraverso il software antiplagio.



QUADRO A5.b

Modalità di svolgimento della prova finale

10/02/2021

Il titolo di studio è conferito a seguito di prova finale, consistente nella discussione, dinanzi ad una Commissione di Laurea, costituita da almeno 7 docenti, di un elaborato di ricerca e approfondimento, redatto in modo originale e in forma scritta dallo studente, su un argomento compreso nelle materie di studio facenti parte del percorso formativo. La redazione dell'elaborato deve avvenire sotto la guida di un docente tutore, strutturato presso il Dipartimento di Medicina Clinica e Sperimentale, che sarà relatore nella discussione finale pubblica dinnanzi alla Commissione di Laurea.

La valutazione della commissione sarà espressa in cento decimi. A determinare il voto dell'esame di Laurea, contribuiscono, sommati, i seguenti parametri:

- la media in trentesimi (trasformata poi in cento decimi) ottenuta sommando i voti in trentesimi conseguiti sia negli esami curricolari di Corso Integrato che nella valutazione del Tirocinio obbligatorio e delle attività a scelta dello studente;

- i punti attribuiti dalla Commissione alla discussione della Tesi di Laurea sono da 1 fino ad un massimo di 3 punti per tesi compilativa, da 1 fino ad un massimo di 5 punti per tesi sperimentale-clinica. La natura compilativa o sperimentale della tesi di laurea è stabilita dalla Commissione almeno 15 giorni prima della data fissata per la prova finale attenendosi ai seguenti criteri di massima:

a) la tesi è sperimentale-clinica quando presenta una nuova linea di ricerca che valuti una relazione di causa-effetto e testi una ipotesi, oppure si configuri come case reports, ovvero conduca un'analisi critica dell'assistenza erogata a partire da uno o più casi, condotta con metodi scientifici innovativi e riproducibili. Lo studente deve contribuire personalmente alla progettazione ed alla esecuzione dei vari protocolli sperimentali e all'analisi dei risultati ottenuti. Pertanto, è necessario che l'argomento della tesi sia ben definito dal Relatore in base alle capacità dello studente.

b) La tesi è compilativa quando rappresenta una revisione della letteratura, elaborata criticamente dallo studente su di un

argomento attinente la professione attraverso la raccolta e la sintesi dei lavori scientifici di più rilevante interesse internazionale, dei quali si sottolineano gli aspetti più attuali, innovativi ed anche controversi.

Inoltre sono considerati i seguenti punteggi aggiuntivi:

Un punto per coloro che conseguano il titolo di laurea in corso (entro la sessione straordinaria di Marzo).

I punti per coinvolgimento in programmi di scambio internazionale: punteggio massimo 2 punti

Numero mesi in programmi di scambio internazionale ≥ 6 2 punti

≥ 3 1 punto

I punti sportivi curriculari (non cumulabili tra loro) agli studenti atleti in Doppia Carriera, in virtù del Regolamento relativo al Programma per la Doppia Carriera, come di seguito indicati:

Per la categoria atleti:

- n. 1 punto per i vincitori di medaglia di bronzo in competizioni internazionali, conseguita successivamente all'inserimento nel programma per la Doppia Carriera;

- n. 2 punti per i vincitori di medaglia d'argento in competizioni internazionali, conseguita successivamente all'inserimento nel programma per la Doppia Carriera;

- n. 3 punti per i vincitori di medaglia d'oro in competizioni internazionali, conseguita successivamente all'inserimento nel programma per la Doppia Carriera;

- n. 1 punto per i vincitori di medaglia ai Campionati Nazionali Universitari (C.N.U.), conseguita durante il periodo di iscrizione al programma della Doppia Carriera;

per la categoria allenatori e arbitri:

- n. 1 punto per la convocazione e la partecipazione ai Mondiali o alle Olimpiadi, successivamente all'inserimento nel programma per la Doppia Carriera.

Il voto complessivo deve essere arrotondato per eccesso o per difetto al numero intero più vicino. La lode può essere attribuita, con parere unanime della Commissione, ai candidati che conseguano un punteggio finale maggiore di 110 ed abbiano conseguito una media di base maggiore o uguale a 102,51

La richiesta dell'assegnazione della tesi può essere presentata se lo studente ha conseguito almeno 70 CFU. La missione alla prova finale è subordinata al conseguimento di tutti i CFU previsti dal corso di studio per gli esami di profitto, nonché allo svolgimento del tirocinio curriculare.

La dissertazione deve evidenziare doti di critica e capacità di affrontare, con risultati originali e con buona documentazione, anche sperimentale, i temi oggetto della classe di laurea di appartenenza. Nella stesura della tesi lo studente deve utilizzare la recente letteratura scientifica rilevante e le tecniche di analisi proprie del percorso formativo svolto.



▶ QUADRO B1

Descrizione del percorso di formazione (Regolamento Didattico del Corso)

Pdf inserito: [visualizza](#)

Descrizione Pdf: Regolamento didattico del corso di studio e matrice delle competenze

▶ QUADRO B2.a

Calendario del Corso di Studio e orario delle attività formative

<https://www.medicina.unifg.it/it/avvisi/calendari-didattici-lezioni-tirocini-e-appelli>

▶ QUADRO B2.b

Calendario degli esami di profitto

<https://www.medicina.unifg.it/it/avvisi/calendari-didattici-lezioni-tirocini-e-appelli>

▶ QUADRO B2.c

Calendario sessioni della Prova finale

<https://www.medicina.unifg.it/it/node/5714>

▶ QUADRO B3

Docenti titolari di insegnamento

Sono garantiti i collegamenti informatici alle pagine del portale di ateneo dedicate a queste informazioni.

N.	Settori	Anno di corso	Insegnamento	Cognome Nome	Ruolo	Crediti	Ore	Docente di riferimento per corso
1.	M-PED/01	Anno di	BASI METODOLOGICHE PER LA FORMAZIONE CONTINUA IN	SIMONETTI	PA	2	16	

		corso 1	SANITÀ (modulo di PROGETTAZIONE E GESTIONE DEI PROCESSI FORMATIVI) link	CRISTIANA CV				
2.	M-PED/01	Anno di corso 1	COMUNICATION SKILLS : IL COLLOQUIO NELLA GESTIONE E VALUTAZIONE DEL PERSONALE (modulo di PSICOLOGIA E COMUNICAZIONE : LA GESTIONE E VALUTAZIONE DELLE HUMAN RESOURCES) link	SIMONETTI CRISTIANA CV	PA	2	16	
3.	IUS/09	Anno di corso 1	DIRITTO COSTITUZIONALE ALLA SALUTE (modulo di DIRITTO SANITARIO E RESPONSABILITA' PROFESSIONALE) link			2	16	
4.	IUS/10 MED/43 IUS/09	Anno di corso 1	DIRITTO SANITARIO E RESPONSABILITA' PROFESSIONALE link			6		
5.	SECS-P/07	Anno di corso 1	ECONOMIA E MANAGEMENT AZIENDALE (modulo di PROGETTAZIONE ORGANIZZATIVA E GESTIONE DELLE STRUTTURE SANITARIE) link			1	8	
6.	IUS/10	Anno di corso 1	ELEMENTI DI DIRITTO DEL LAVORO (modulo di DIRITTO SANITARIO E RESPONSABILITA' PROFESSIONALE) link			2	16	
7.	MED/42	Anno di corso 1	EPIDEMIOLOGIA SPERIMENTALE (modulo di METODOLOGIE DI RICERCA) link			2	16	
8.	INF/01	Anno di corso 1	L'UTILIZZO DEI SISTEMI INFORMATICI PER LA PROGRAMMAZIONE E GESTIONE DELLA FORMAZIONE (modulo di PROGETTAZIONE E GESTIONE DEI PROCESSI FORMATIVI) link			2	16	
9.	BIO/17	Anno di corso 1	LA FORMAZIONE CONTINUA NELLE MATERIE DI BASE (modulo di PROGETTAZIONE E GESTIONE DEI PROCESSI FORMATIVI) link			2	16	
10.	M-PSI/08	Anno di corso 1	LA GESTIONE DEI CONFLITTI E LA NEGOZIAZIONE (modulo di PSICOLOGIA E COMUNICAZIONE : LA GESTIONE E VALUTAZIONE DELLE HUMAN RESOURCES) link	PETITO ANNAMARIA CV	PA	1	8	
11.	L-LIN/12	Anno di corso 1	LINGUA INGLESE link			4	32	
12.	MED/43	Anno di corso	MEDICINA LEGALE (modulo di DIRITTO SANITARIO E RESPONSABILITA'	LA RUSSA RAFFAELE CV	PA	2	16	

		1	PROFESSIONALE) link					
13.	BIO/12	Anno di corso 1	METODOLOGIA DELLA RICERCA IN AMBITO BIOMEDICO (<i>modulo di METODOLOGIE DI RICERCA</i>) link	CORSO GAETANO CV	PO	2	16	
14.	SECS-S/05	Anno di corso 1	METODOLOGIA STATISTICA APPLICATA IN AMBITO BIOMEDICO E CLINICO (<i>modulo di METODOLOGIE DI RICERCA</i>) link	ANTONUCCI LAURA CV	RU	2	16	
15.	BIO/12 MED/42 SECS-S/05 MED/04	Anno di corso 1	METODOLOGIE DI RICERCA link			8		
16.	SECS-P/07	Anno di corso 1	ORGANIZZAZIONE AZIENDALE IN AMBITO SANITARIO (<i>modulo di PROGETTAZIONE ORGANIZZATIVA E GESTIONE DELLE STRUTTURE SANITARIE</i>) link			3	8	
17.	MED/04	Anno di corso 1	PROGETTAZIONE DELLA RICERCA IN UN DIPARTIMENTO UNIVERSITARIO-OSPEDALIERO (<i>modulo di METODOLOGIE DI RICERCA</i>) link			2	16	
18.	INF/01 BIO/17 M-PED/01	Anno di corso 1	PROGETTAZIONE E GESTIONE DEI PROCESSI FORMATIVI link			6		
19.	SECS-P/07 SECS-P/07 ING-INF/05	Anno di corso 1	PROGETTAZIONE ORGANIZZATIVA E GESTIONE DELLE STRUTTURE SANITARIE link			7		
20.	M-PSI/08 M-PSI/04 M-PED/01	Anno di corso 1	PSICOLOGIA E COMUNICAZIONE : LA GESTIONE E VALUTAZIONE DELLE HUMAN RESOURCES link			7		
21.	M-PSI/04	Anno di corso 1	PUNTI DI FORZA DELLA LEADERSHIP NELLE PROFESSIONI SANITARIE DIAGNOSTICHE (<i>modulo di PSICOLOGIA E COMUNICAZIONE : LA GESTIONE E VALUTAZIONE DELLE HUMAN RESOURCES</i>) link			3	24	
22.	ING-INF/05	Anno di corso 1	SCIENZE INFORMATICHE APPLICATE ALLA GESTIONE SANITARIA (<i>modulo di PROGETTAZIONE ORGANIZZATIVA E GESTIONE DELLE STRUTTURE SANITARIE</i>) link			3	8	
23.	MED/46	Anno di corso 1	SCIENZE TECNICHE DI LABORATORIO 1 (<i>modulo di TIROCINIO DI AREA TECNICO DIAGNOSTICA I ANNO</i>) link			7	175	

24.	MED/50	Anno di corso 1	SCIENZE TECNICHE MEDICHE APPLICATE 1 (<i>modulo di TIROCINIO DI AREA TECNICO DIAGNOSTICA I ANNO</i>) link			8	200
25.	M-PSI/08	Anno di corso 1	STRESS DA LAVORO E SINDROME DEL BURNOUT (<i>modulo di PSICOLOGIA E COMUNICAZIONE : LA GESTIONE E VALUTAZIONE DELLE HUMAN RESOURCES</i>) link	PETITO ANNAMARIA CV	PA	1	8
26.	MED/46 MED/50	Anno di corso 1	TIROCINIO DI AREA TECNICO DIAGNOSTICA I ANNO link			15	
27.	MED/36	Anno di corso 2	GESTIONE DEI SERVIZI TERRITORIALI DI DIAGNOSTICA PER IMMAGINI (<i>modulo di GESTIONE DEI SERVIZI SANITARI SUL TERRITORIO</i>) link	GUGLIELMI GIUSEPPE CV	PO	1	8
28.	MED/50 MED/11 MED/46 MED/31 MED/36	Anno di corso 2	GESTIONE DEI SERVIZI SANITARI SUL TERRITORIO link			6	
29.	MED/31	Anno di corso 2	GESTIONE DEI SERVIZI TERRITORIALI DI AUDIOMETRIA (<i>modulo di GESTIONE DEI SERVIZI SANITARI SUL TERRITORIO</i>) link			1	
30.	MED/11	Anno di corso 2	GESTIONE DEI SERVIZI TERRITORIALI DI NEUROFISIOLOGIA (<i>modulo di GESTIONE DEI SERVIZI SANITARI SUL TERRITORIO</i>) link			1	
31.	MED/46	Anno di corso 2	GESTIONE DEL RISCHIO E DELL'ERRORE NEI LABORATORI DIAGNOSTICI (<i>modulo di RISK MANAGEMENT : VALUTAZIONE E REVISIONE DELLA QUALITA'</i>) link	GIARDINO IDA CV	PA	2	16
32.	MED/11	Anno di corso 2	GESTIONE DEL RISCHIO E DELL'ERRORE NEI SERVIZI TECNICODIAGNOSTICI DI NEUROFISIOLOGIA (<i>modulo di RISK MANAGEMENT : VALUTAZIONE E REVISIONE DELLA QUALITA'</i>) link			1	
33.	MED/31	Anno di corso 2	GESTIONE DEL RISCHIO E DELL'ERRORE NEI SERVIZI TECNICODIAGNOSTICI DI AUDIOMETRIA (<i>modulo di RISK MANAGEMENT : VALUTAZIONE E REVISIONE DELLA QUALITA'</i>) link			2	
34.	MED/36	Anno di corso	GESTIONE DEL RISCHIO E DELL'ERRORE NEI SERVIZI DI RADIODIAGNOSTICA RADIOTERAPIA E MEDICINA	GUGLIELMI	PO	2	16

		corso 2	NUCLEARE (<i>modulo di RISK MANAGEMENT : VALUTAZIONE E REVISIONE DELLA QUALITA'</i>) link	GIUSEPPE CV				
35.	MED/36	Anno di corso 2	IL COORDINAMENTO DEL TIROCINIO DI UN CORSO DI LAUREA IN PROFESSIONI SANITARIE (<i>modulo di PIANIFICAZIONE E GESTIONE DEI PROCESSI EDUCATIVI</i>) link	GUGLIELMI GIUSEPPE CV	PO	1	8	
36.	MED/09	Anno di corso 2	L'EDUCAZIONE CONTINUA IN SANITÀ (<i>modulo di PIANIFICAZIONE E GESTIONE DEI PROCESSI EDUCATIVI</i>) link			2		
37.	MED/46	Anno di corso 2	LA PIANIFICAZIONE DI UN CORSO DI AGGIORNAMENTO (<i>modulo di PIANIFICAZIONE E GESTIONE DEI PROCESSI EDUCATIVI</i>) link	GIARDINO IDA CV	PA	1	8	
38.	MED/06	Anno di corso 2	METODOLOGIA DELLA RICERCA IN AMBITO ONCOLOGICO (<i>modulo di METODOLOGIE DI RICERCA APPLICATA</i>) link			2		
39.	MED/05 MED/06 MED/36	Anno di corso 2	METODOLOGIE DI RICERCA APPLICATA link			6		
40.	MED/46	Anno di corso 2	MODELLI ORGANIZZATIVI DEI SERVIZI DIGNOSTICI DI LABORATORIO SUL TERRITORIO (<i>modulo di GESTIONE DEI SERVIZI SANITARI SUL TERRITORIO</i>) link	GIARDINO IDA CV	PA	1	8	
41.	MED/42	Anno di corso 2	MODELLI ORGANIZZATIVI DEI SERVIZI DIGNOSTICI OSPEDALIRI (<i>modulo di MODELLI ORGANIZZATIVI E GESTIONALI DEI SERVIZI TECNICO-DIAGNOSTICI: ORGANIZZAZIONE DEI SERVIZI DIAGNOSTICI</i>) link			1		
42.	MED/50	Anno di corso 2	MODELLI ORGANIZZATIVI DI TELEMEDICINA (<i>modulo di GESTIONE DEI SERVIZI SANITARI SUL TERRITORIO</i>) link			2		
43.	MED/46 MED/08 MED/03 MED/07	Anno di corso 2	MODELLI ORGANIZZATIVI E GESTIONALI DEI SERVIZI TECNICO-DIAGNOSTICI : ORGANIZZAZIONE DEI SERVIZI DI LABORATORIO link			6		
44.	MED/42 MED/11 MED/31 MED/36	Anno di corso 2	MODELLI ORGANIZZATIVI E GESTIONALI DEI SERVIZI TECNICO-DIAGNOSTICI: ORGANIZZAZIONE DEI SERVIZI DIAGNOSTICI link			6		
			MODELLI ORGANIZZATIVI E GESTIONALI DEI SERVIZI					

TECNICODIAGNOSTICI DI
AUDIOMETRIA (*modulo di MODELLI
ORGANIZZATIVI E GESTIONALI
DEI SERVIZI*)

45. MED/31	Anno di corso 2	1
------------	--------------------------	---

TECNICO-DIAGNOSTICI:
ORGANIZZAZIONE DEI SERVIZI
DIAGNOSTICI) [link](#)

46.	MED/08	Anno di corso 2	MODELLI ORGANIZZATIVI E GESTIONALI DEI SERVIZI TECNICODIAGNOSTICI DI ANATOMIA PATOLOGICA (<i>modulo di MODELLI ORGANIZZATIVI E GESTIONALI DEI SERVIZI TECNICO-DIAGNOSTICI : ORGANIZZAZIONE DEI SERVIZI DI LABORATORIO</i>) link	SANGUEDOLCE FRANCESCA CV	PA	1	8	
47.	MED/03	Anno di corso 2	MODELLI ORGANIZZATIVI E GESTIONALI DEI SERVIZI TECNICODIAGNOSTICI DI GENETICA MEDICA (<i>modulo di MODELLI ORGANIZZATIVI E GESTIONALI DEI SERVIZI TECNICO-DIAGNOSTICI : ORGANIZZAZIONE DEI SERVIZI DI LABORATORIO</i>) link	SANTACROCE ROSA CV	PA	2	16	
48.	MED/07	Anno di corso 2	MODELLI ORGANIZZATIVI E GESTIONALI DEI SERVIZI TECNICODIAGNOSTICI DI MICROBIOLOGIA (<i>modulo di MODELLI ORGANIZZATIVI E GESTIONALI DEI SERVIZI TECNICO-DIAGNOSTICI : ORGANIZZAZIONE DEI SERVIZI DI LABORATORIO</i>) link			1		
49.	MED/11	Anno di corso 2	MODELLI ORGANIZZATIVI E GESTIONALI DEI SERVIZI TECNICODIAGNOSTICI DI NEUROFISIOPATOLOGIA (<i>modulo di MODELLI ORGANIZZATIVI E GESTIONALI DEI SERVIZI TECNICO-DIAGNOSTICI : ORGANIZZAZIONE DEI SERVIZI DIAGNOSTICI</i>) link			1		
50.	MED/46	Anno di corso 2	MODELLI ORGANIZZATIVI E GESTIONALI DEI SERVIZI TECNICODIAGNOSTICI: MEDICINA DI LABORATORIO (<i>modulo di MODELLI ORGANIZZATIVI E GESTIONALI DEI SERVIZI TECNICO-DIAGNOSTICI : ORGANIZZAZIONE DEI SERVIZI DI LABORATORIO</i>) link	GIARDINO IDA CV	PA	2	16	
51.	MED/36	Anno di corso 2	MODELLI ORGANIZZATIVI E GESTIONALI DEI SERVIZI TECNICODIAGNOSTICI: MEDICINA NUCLEARE (<i>modulo di MODELLI ORGANIZZATIVI E GESTIONALI DEI SERVIZI TECNICO-DIAGNOSTICI : ORGANIZZAZIONE DEI SERVIZI DIAGNOSTICI</i>) link	GUGLIELMI GIUSEPPE CV	PO	1	8	

52.	MED/36	Anno di corso 2	MODELLI ORGANIZZATIVI E GESTIONALI DEI SERVIZI TECNICODIAGNOSTICI: RADIOLOGIA (<i>modulo di MODELLI ORGANIZZATIVI E GESTIONALI DEI SERVIZI TECNICO-DIAGNOSTICI: ORGANIZZAZIONE DEI SERVIZI DIAGNOSTICI</i>) link	GUGLIELMI GIUSEPPE CV	PO	1	8
53.	MED/36	Anno di corso 2	MODELLI ORGANIZZATIVI E GESTIONALI DEI SERVIZI TECNICODIAGNOSTICI: RADIOTERAPIA (<i>modulo di MODELLI ORGANIZZATIVI E GESTIONALI DEI SERVIZI TECNICO-DIAGNOSTICI: ORGANIZZAZIONE DEI SERVIZI DIAGNOSTICI</i>) link	GUGLIELMI GIUSEPPE CV	PO	1	8
54.	MED/42 MED/46 MED/09 MED/36	Anno di corso 2	PIANIFICAZIONE E GESTIONE DEI PROCESSI EDUCATIVI link			5	
55.	MED/42	Anno di corso 2	PIANIFICAZIONE SANITARIA (<i>modulo di PIANIFICAZIONE E GESTIONE DEI PROCESSI EDUCATIVI</i>) link			1	
56.	MED/05	Anno di corso 2	RICERCA APPLICATA IN AMBITO CINICO (<i>modulo di METODOLOGIE DI RICERCA APPLICATA</i>) link			2	
57.	MED/36	Anno di corso 2	RICERCA APPLICATA IN MEDICINA NUCLEARE E RADIOTERAPIA (<i>modulo di METODOLOGIE DI RICERCA APPLICATA</i>) link	GUGLIELMI GIUSEPPE CV	PO	2	16
58.	MED/11 MED/46 MED/31 MED/36	Anno di corso 2	RISK MANAGEMENT : VALUTAZIONE E REVISIONE DELLA QUALITA' link			7	
59.	MED/46	Anno di corso 2	SCIENZE TECNICHE DI LABORATORIO 2 (<i>modulo di TIROCINIO DI AREA TECNICO DIAGNOSTICA II ANNO</i>) link			8	
60.	MED/50	Anno di corso 2	SCIENZE TECNICHE MEDICHE APPLICATE 2 (<i>modulo di TIROCINIO DI AREA TECNICO DIAGNOSTICA II ANNO</i>) link			7	
61.	MED/46 MED/50	Anno di corso 2	TIROCINIO DI AREA TECNICO DIAGNOSTICA II ANNO link			15	

Link inserito: <https://www.medicina.unifg.it/offerta-didattica/opportunita-servizi-e-strutture/aule>

Pdf inserito: [visualizza](#)

Descrizione Pdf: Descrizione delle aule

Link inserito: <https://www.medicina.unifg.it/offerta-didattica/opportunita-servizi-e-strutture/skill-lab>

Pdf inserito: [visualizza](#)

Descrizione Pdf: Descrizione dei laboratori e aule informatiche

Link inserito: <http://opac.unifg.it/SebinaOpac/library/Biblioteca%20di%20Medicina/FOGU5> PDF link

Pdf inserito: [visualizza](#)

Descrizione Pdf: Descrizione sale studio

Pdf inserito: [visualizza](#)

Descrizione Pdf: Descrizione delle biblioteche

Il Comitato di Ateneo per l'Orientamento e il Tutorato (C.O.A.T.), costituito dai docenti Delegati al Servizio di Orientamento e Tutorato dei vari Dipartimenti, ha intrapreso una politica generale di orientamento universitario, realizzando incontri tra esperti, docenti universitari e studenti per analizzare criteri ed iniziative che riducano le difficoltà nelle scelte dei percorsi formativi e nell'adattamento allo studio universitario. L'obiettivo è di fornire non solo informazioni generali, materiale sulla specifica offerta formativa, sui servizi erogati agli studenti, sulle iniziative universitarie e sulle strutture dei Dipartimenti non che sulle attività extracurricolari, ma anche di presentare quelle che sono le nuove professioni e le innovazioni nella didattica. Per tutti i corsi di studio attivati presso l'Ateneo di Foggia gli studenti interessati hanno a disposizione un pacchetto di mini corsi on-line dal titolo MOOC (Massive Open Online Courses) incentrati sulle discipline di base e finalizzati a colmare anticipatamente eventuali lacune formative (<http://elearning.unifg.it/>).

Sono organizzate visite guidate all'interno dei Dipartimenti per conoscere da vicino le strutture didattiche, di ricerca, di laboratorio, bibliotecarie, sociali ecc.

Il Dipartimento organizzerà annualmente una giornata di orientamento ai corsi di studio magistrali rivolta agli studenti dell'ultimo anno dei CdS triennali durante la quale verranno illustrati gli obiettivi formativi, il percorso di studio, i profili professionali, gli sbocchi occupazionali.

10/02/2021

10/02/2021

L'Università di Foggia dotata di un servizio di Orientamento e Tutorato dell'Università che fornisce, agli studenti iscritti, informazioni su orari, programmi, scelte di indirizzo, (tutorato informativo), esercitazioni, simulazioni di prove desame o iniziative rivolte a discipline scoglio (tutorato disciplinare e tutorato cognitivo), al fine di rimuovere eventuali ostacoli e per una proficua frequenza dei corsi (www.unifg.it/didattica/orientamento-e-tutorato/tutorato). Si intende orientare ed assistere gli studenti, renderli più consapevoli delle scelte e delle opportunità offerte loro, favorendone la partecipazione attiva in tutte le fasi della loro carriera, dal momento dell'iscrizione a quello dell'uscita dall'Università e dell'inserimento nel mondo del lavoro. Il servizio si offre, pertanto, come sostegno allo studente lungo tutto il corso degli studi, per un'attiva partecipazione a tutte le attività formative, anche mediante iniziative adeguate alle attitudini e alle esigenze dei singoli. Infatti, l'orientamento e il tutorato in itinere condizione per comprimere e controllare il rischio dell'abbandono (drop-out) e del fenomeno dei fuori corso. L'obiettivo mettere lo studente nelle migliori condizioni affinché possa esprimere le proprie potenzialità.

All'interno dei Dipartimenti, ogni anno, utilizzando il 'Fondo sostegno giovani', per l'incentivazione delle attività di tutorato e per le attività didattico-integrative, propedeutiche e di recupero, di provenienza Ministeriale, vengono selezionati alcuni tutor informativi e tutor disciplinari attraverso bandi concertati con i Dipartimenti stessi. I tutor sono studenti iscritti ai CdS magistrali, o dottorandi, che i docenti selezionano tenendo conto dei meriti (voto di laurea e di media esami, laurea in corso) e di un colloquio. L'attività dei tutor informativi finalizzata a:

- orientare ed assistere gli studenti;
- raccogliere e gestire dati e questionari;
- fornire supporto specifico ai Corsi di studio pi bisognosi di sostegno secondo le indicazioni del C.O.A.T.;
- rendere gli studenti co-protagonisti del processo formativo;
- rimuovere eventuali ostacoli all'apprendimento delle materie di esame, fornendo un metodo di studio a quanti ne fossero sprovvisti/carenti;
- rimuovere eventuali ostacoli per una proficua frequenza dei corsi e una attiva partecipazione a tutte le attività formative, anche mediante iniziative adeguate alle necessità attitudinali e alle esigenze dei singoli corsi di insegnamento;
- svolgere eventuali altre attività di orientamento e tutorato secondo le indicazioni del C.O.A.T. fino ad un massimo del 25% del monte ore complessivo;
- svolgere attività di supporto all'orientamento e al placement.

http://www.unifg.it/sites/default/files/allegati/25-11-016/elenco_tutor_informativi_dipartimenti.pdf.

L'attività dei tutor disciplinari riguarda alcune materie precedentemente individuate dai Dipartimenti ed è finalizzata a:

- orientare ed assistere gli studenti;
- rimuovere eventuali ostacoli all'apprendimento della disciplina o SSD per il quale stato selezionato, fornendo un metodo di studio a quanti ne fossero sprovvisti/carenti;
- rimuovere eventuali ostacoli per una proficua frequenza dei corsi e una attiva partecipazione a tutte le attività formative, anche mediante iniziative adeguate alle necessità attitudinali e alle esigenze dei singoli corsi di insegnamento;
- svolgere eventuali altre attività di tutorato disciplinare secondo le indicazioni del C.O.A.T. o dei delegati di Dipartimento all'orientamento, tutorato e placement

<https://www.unifg.it/didattica/orientamento-e-tutorato/tutorato>; https://www.unifg.it/sites/default/files/allegati/18-012017/elenco_studenti_tutor_disciplinari_2016_dipartimenti.pdf

Sono offerti, altresì, servizi di sostegno all'apprendimento quali: Laboratorio di Bilancio di competenze, Circolo dei tesisti a cui si affiancano i servizi di Tutorato metacognitivo (relativo all'acquisizione delle abilità di studio) sia face-to-face che on-line.

Il servizio di Bilancio delle Competenze un servizio di orientamento personalizzato che offre allo studente la possibilità di sviluppare ed esercitare competenze di riflessività personale e professionale. Il laboratorio di Bilancio delle Competenze aperto a tutti gli studenti ed offre un servizio gratuito di consulenza al fine di sostenere lo studente durante il suo percorso di studio e nella costruzione di competenze trasversali cruciali per il successo della propria carriera studentesca:

automotivazione, self-efficacy, time-management, team working

(<http://www.unifg.it/didattica/orientamento-e-tutorato/il-bilancio-delle-competenze>).

Il Tutorato alla Pari un'altra importante funzione, svolta per gli studenti diversamente abili: data la possibilità di richiedere l'affiancamento di uno studente che può offrire aiuto e sostegno, sia disciplinare che relazionale (<http://www.unifg.it/unifg-comunica/diverse-abilita-sportello-west/info-unifg/tutorato-alla-pari>). Il Tutorato alla Pari in sostanza un supporto individuale da parte di studenti dell'Ateneo (e precisamente del Dipartimento e dei singoli corsi di laurea) a favore di propri colleghi portatori di disabilità. L'iniziativa mira a eliminare o ridurre gli ostacoli che i diversamente abili possono incontrare durante l'iter universitario e il percorso formativo prescelto. Le prestazioni del tutorato vengono individuate sulla base delle specifiche esigenze dei richiedenti e possono consistere in diverse attività: supporto in aula per la redazione di appunti, per l'interazione con docenti o colleghi di corso e nell'aiuto concreto finalizzato allo studio individuale SOS esami. L'Area orientamento e Placement ha attivato questo servizio per supportare gli studenti in difficoltà durante il loro percorso formativo e per ridurre il numero degli studenti fuori corso, portando gli stessi a concludere entro i termini il loro percorso di studio. Per attivare il servizio 'SOS esami' basta inviare una e-mail alla casella di posta elettronica: orientamento@unifg.it. Nella fattispecie, il servizio 'SOS esami', rientra fra le attività di orientamento in itinere di natura istituzionale svolta sistematicamente per ciascun insegnamento erogato dall'Ateneo per:

- ridurre la durata effettiva del corso di studi e il tasso di abbandono;
- supportare gli studenti durante lo svolgimento dell'intera carriera universitaria;
- fornire informazioni e sostegno per effettuare passaggi di corso e su corsi e seminari accreditati dai Dipartimenti;
- guidare gli studenti verso il conseguimento del titolo accademico fornendo loro gli strumenti necessari per accedere al mercato del lavoro;
- favorire l'inserimento e/o il superamento di problemi legati alla vita universitaria e alla difficoltà di disagio che incontra lo studente;
- agevolare i rapporti con i docenti;
- promuovere attività di supporto nello studio per migliorare la qualità dell'apprendimento, anche mediante corsi sulle metodologie di studio.

Prenotando (senza la necessità di indicare la motivazione) uno spazio di ascolto, si avrà modo di incontrare un tutor con il quale, attraverso un confronto aperto, si potranno sperimentare strategie di studio efficaci, organizzare i tempi di studio e calendarizzare gli esami in modo proficuo.

Il Dipartimento di Medicina Clinica e Sperimentale svolge autonome attività di tutorato (Delegato alle attività di orientamento Prof.sse Ida Giardino e Annamaria Petito).

Ad inizio delle lezioni del primo anno di corso, il Coordinatore del Corso di Laurea e gli studenti Tutori si presentano agli studenti per illustrare direttamente l'organizzazione didattica, le strutture, i docenti di riferimento e i docenti tutori che saranno a disposizione per incontri di supporto per la individuazione delle attività autonomamente scelte dallo studente, nonché per l'organizzazione di seminari di approfondimento, singoli e/o di gruppo.

Il Regolamento didattico dei CdS di Dipartimento prevede il monitoraggio e la valutazione della qualità del servizio formativo attraverso la valutazione annuale dei dati relativi a provenienza, caratteristiche degli studenti iscritti, eventuali abbandoni, progressione in carriera, tasso di frequenza, efficacia del processo formativo percepita dagli studenti, adeguato svolgimento delle attività formative, verificandone la corrispondenza con la pianificazione del Corso di Laurea. Si accerta inoltre che: le prove di verifica dell'apprendimento siano basate su regole e procedure trasparenti, applicate in modo coerente ed uniforme; le strutture disponibili per lo svolgimento delle attività formative siano adeguate; i servizi di assistenza ed informazione diretti ad agevolare l'apprendimento e la progressione nella carriera degli studenti siano effettivamente disponibili.

Ogni anno il Dipartimento di Medicina Clinica e Sperimentale, utilizzando il 'Fondo sostegno giovani' per l'incentivazione delle attività di tutorato e per le attività didattico-integrative, propedeutiche e di recupero, di provenienza Ministeriale, seleziona, attraverso bandi, tutor informativi e tutor disciplinari. I tutor sono studenti iscritti ad un corso di laurea magistrale o ad un corso di dottorato di ricerca selezionati da una commissione di docenti tenendo conto dei meriti (voto di laurea e di media esami laurea in corso) e di un colloquio.

▶ QUADRO B5

Assistenza per lo svolgimento di periodi di formazione all'esterno (tirocini e stage)

Il corso prevede durante il suo svolgimento attività di tirocinio professionale pari ai 30 CFU suddivisi nei due anni. Queste ultime costituiscono una forma di didattica interattiva svolta in piccoli gruppi. La responsabilità della progettazione e

13/02/2021

dell'organizzazione del tirocinio è affidata al Coordinatore dei tirocini che si avvale di tutor appartenenti ai profili della classe e nominati dal Dipartimento di afferenza su indicazione del Gruppo di assicurazione della qualità del corso. Tali attività saranno svolte presso il policlinico universitario ospedaliero di Foggia, le strutture dell'Ospedale di Barletta e della IRCS Casa del sollievo della Sofferenza di San Giovanni Rotondo, strutture con cui esistono protocolli di intesa con l'Università di Foggia atti ad assicurare il pieno successo del progetto formativo per tutto il contingente di studenti assegnato alla sede. Il tirocinio curricolare sarà esercitato nelle aree di competenza per sviluppare un approccio integrato ai problemi organizzativi e gestionali delle professioni sanitarie. Le attività di laboratorio e di tirocinio saranno svolte con la supervisione e la guida di tutori professionali appositamente assegnati, coordinata da un docente di Tirocinio appartenente al più elevato livello formativo previsto per i profili della specifica classe e corrispondente alle norme definite a livello europeo ove esistenti. Ogni esperienza di tirocinio si conclude con una valutazione della rispondenza dei livelli raggiunti dallo studente al livello di competenza atteso, certificata dal Docente di tirocinio.

Per i laureati, l'Università degli Studi di Foggia promuove tirocini formativi e di orientamento rivolti ai propri neolaureati, che abbiano conseguito il titolo da non più di 12 mesi, con la finalità di orientarli verso le future scelte professionali mediante la diretta conoscenza del mondo del lavoro.

Il servizio Placement e Tirocini extracurricolari con l'Ufficio Placement offre servizi d'informazione ed orientamento al lavoro ed con l'Ufficio Tirocini extracurricolari assicura gli adempimenti amministrativi necessari all'attivazione dei tirocini medesimi. Per facilitare l'incontro fra laureati ed aziende, l'Università garantisce inoltre la pubblicazione nel sito web di Ateneo delle offerte di tirocini da parte di strutture ospitanti, enti ed aziende pubbliche e private. Lo svolgimento del tirocinio subordinato all'erogazione di una congrua indennità sulla base della normativa vigente. Le indennità saranno corrisposte ai tirocinanti direttamente da parte dei soggetti ospitanti o disciplinate secondo quanto previsto dai singoli progetti finalizzati. I tirocini di formazione e orientamento sono attivati all'interno di specifiche Convenzioni stipulate tra l'Università e le strutture ospitanti. La Convenzione di tirocinio contiene, oltre ai riferimenti normativi, gli obblighi in capo all'Università in qualità di soggetto promotore, gli obblighi in capo alla struttura ospitante ed al tirocinante. Per ciascun tirocinante viene predisposto un progetto formativo e di orientamento, concertato tra la struttura ospitante ed un tutore didattico organizzativo, individuato fra i docenti o ricercatori dell'Ateneo. I tirocinanti sono assicurati contro gli infortuni sul lavoro presso l'INAIL e stipula apposita polizza assicurativa di responsabilità civile per la durata del tirocinio. Le coperture assicurative riguardano anche le attività eventualmente svolte al di fuori della sede dell'Ente/Azienda purché indicate nel progetto di formazione orientamento. Il soggetto ospitante assicura la designazione di un tutor che favorisca l'inserimento del tirocinante in azienda, la conoscenza dell'organizzazione aziendale e delle fasi di lavoro.

Pdf inserito: [visualizza](#)

Descrizione Pdf: Convenzione tirocini professioni sanitarie e Protocollo di intesa Regione Puglia

▶ QUADRO B5

Assistenza e accordi per la mobilità internazionale degli studenti



In questo campo devono essere inserite tutte le convenzioni per la mobilità internazionale degli studenti attivate con Atenei stranieri, con l'eccezione delle convenzioni che regolamentano la struttura di corsi interateneo; queste ultime devono invece essere inserite nel campo apposito "Corsi interateneo".

Per ciascun Ateneo straniero convenzionato, occorre inserire la convenzione che regola, fra le altre cose, la mobilità degli studenti, e indicare se per gli studenti che seguono il relativo percorso di mobilità sia previsto il rilascio di un titolo doppio o multiplo. In caso non sia previsto il rilascio di un titolo doppio o multiplo con l'Ateneo straniero (per esempio, nel caso di convenzioni per la mobilità Erasmus) come titolo occorre indicare "Solo italiano" per segnalare che gli studenti che seguono il percorso di mobilità conseguiranno solo il normale titolo rilasciato dall'ateneo di origine.

I corsi di studio che rilasciano un titolo doppio o multiplo con un Ateneo straniero risultano essere internazionali ai sensi del DM 1059/13.

L'Università di Foggia promuove e sostiene le mobilità internazionali studentesche. I soggetti responsabili delle attività di mobilità internazionale sono rappresentati da:

Commissione di Ateneo per la internazionalizzazione (costituita dal Delegato del Rettore per l'Internazionalizzazione, che la presiede; dal Delegato del Rettore per la Mobilità Erasmus; da un rappresentante per ciascun Dipartimento individuato dal Direttore del medesimo Dipartimento; da un rappresentante degli studenti, designato dal Consiglio degli Studenti e dal Responsabile del Servizio Relazioni Internazionali), che coadiuva i Delegati del Rettore nel definire le linee strategiche legate ai temi dell'internazionalizzazione dell'Università .

I rappresentanti per l'internazionalizzazione di ciascun Dipartimento individuato dal Direttore del medesimo Dipartimento (Per il Dipartimento di Medicina clinica e sperimentale Prof.ssa Rosa Santacroce), che partecipano alla commissione di internazionalizzazione e a cui spetta il compito di elaborare i singoli piani di studio (Learning Agreement LA-) prima della partenza degli studenti e di riconoscere i CFU acquisiti durante il periodo di studi trascorso all'estero facendo riferimento al Sistema ECTS. .

L'Ufficio di Ateneo per le Relazioni internazionali Erasmus che, in stretto contatto con le rilevanti strutture accademiche (Consigli di Dipartimento e corrispondenti Consigli di Corso di Studio) cura la gestione amministrativa degli accordi di cooperazione con Università di altri paesi

Gli studenti dell'Università degli Studi di Foggia possono svolgere parte dei propri studi o della propria attività di ricerca presso Università estere o istituti equiparati nell'ambito dei programmi europei di cooperazione e/o di accordi bilaterali. L'Università di Foggia conta circa 1000 accordi bilaterali per mobilità Erasmus. Tutte le Università, dopo la fase delle nomination (pre-iscrizione dello studente), inviano ai nostri studenti, tramite email, un pacchetto di informazioni relativo all'offerta formativa, alla procedura di iscrizione, all'accommodation (se offerta), e al mentor messo a disposizione. All'arrivo, dopo la fase di registrazione, gli studenti possono iniziare le loro attività. Durante la fase di permanenza il Servizio Relazioni Internazionali continua ad interagire con gli studenti principalmente tramite email. Il grado di soddisfazione degli studenti, relativamente all'accoglienza e alla permanenza nell'università ospitante, è ottimo. Alla fine della mobilità, le Università estere rilasciano il Transcript of records in tempi brevi, consentendo il pieno riconoscimento dei risultati ottenuti.

Prima dell'emanazione del bando di selezione, il Servizio Relazioni Internazionali organizza una serie di giornate informative sulla mobilità Erasmus (Info Day Erasmus), presso ciascun Dipartimento della nostra università. Le giornate informative raccolgono sempre un'ampia partecipazione degli studenti che saranno i futuri candidati al bando di mobilità. Dopo la selezione, lo studente prende contatti con il Delegato Erasmus del Dipartimento a cui afferisce per la formulazione del Learning Agreement (piano di studio da svolgere all'estero). A tutti gli studenti è garantito il pieno riconoscimento delle attività concordate prima della partenza. I Delegati di Dipartimento, tramite appuntamenti dedicati, supportano gli studenti nella scelta degli esami da sostenere all'estero. Piccole differenze di programma ed ECTS tra i corsi italiani ed i corsi offerti dalle università partner, sono tollerate, consentendo agli studenti una più ampia scelta relativamente all'offerta formativa dell'università ospitante. Lo studente, una volta completato il Learning Agreement, è convocato dal Servizio Relazioni Internazionali per l'iscrizione all'università estera (application form). Il Servizio gestisce tutte le fasi della mobilità assistendo lo studente e riducendo così il rischio di errore da parte dello stesso. Prima della partenza tutti gli studenti vengono convocati per la firma del contratto studente/istituto. L'università, liquida il 100% della borsa a tutti gli studenti prima della partenza. L'università di Foggia organizza tramite il proprio Centro Linguistico di Ateneo numerosi corsi di lingua gratuiti (inglese, francese, tedesco, spagnolo) con riserva dei posti per gli studenti selezionati per la mobilità Erasmus. Durante le giornate informative organizzate prima della partenza, gli studenti hanno la possibilità di incontrare i colleghi studenti che hanno già svolto l'Erasmus ed avere consigli sui piani di studio, accommodation, trasporti etc. delle sedi ospitanti.

Per i tirocini all'estero, prima della partenza, e di concerto con i beneficiari, si procede all'organizzazione degli aspetti logistici della mobilità. La gestione amministrativa e finanziaria interessa la definizione del piano di lavoro, la determinazione delle scadenze, la pianificazione delle attività e modalità di realizzazione delle stesse, il coordinamento del partenariato nazionale ed internazionale, la predisposizione di contratti, il Learning Agreement for Traineeships, i pagamenti, il controllo sul buon andamento e sulla realizzazione delle attività progettuali. Ogni iniziativa è quotidianamente monitorata e gestita tramite contatti telefonici e telematici. Per quanto riguarda l'organizzazione del viaggio e la ricerca dell'alloggio, la maggior parte dei beneficiari preferisce scegliere autonomamente in base alle proprie esigenze. Inoltre, sono state create piattaforme di comunicazione tra i tirocinanti già presenti in un determinato paese e i ragazzi in partenza per la stessa località, al fine di facilitare l'integrazione nel paese di destinazione. L'Università provvede alla copertura assicurativa dei propri beneficiari. UNIFG garantisce supporto pieno ai tirocinanti prima, durante e dopo la partenza. Il programma di tirocinio è concordato prima della partenza di ogni tirocinante tra l'Università e l'ente ospitante, tenendo conto del profilo del candidato e delle sue esigenze, capacità e competenze. Nello specifico, la procedura seguita è la seguente:

- invio del curriculum e della lettera motivazionale del candidato al possibile ente ospitante, a seconda del settore professionale di riferimento;
- valutazione da parte dell'ente ospitante del dossier pervenuto; a volte, i referenti aziendali ritengono opportuno effettuare un

colloquio telefonico o via skype con i candidati per accertarne le competenze linguistiche e la motivazione;

- definizione del programma di tirocinio con descrizione delle mansioni e del piano degli obiettivi formativi da raggiungere;
- invio del Learning Agreement for Traineeships da parte dell'Università al candidato via e-mail, per presa visione;
- sottoscrizione del Learning Agreement for Traineeships in originale da parte dell'UniFg, del tirocinante e del referente dell'ente ospitante.

La preparazione accurata di un piano di tirocinio prima della partenza contribuisce a garantire il pieno riconoscimento dei tirocini svolti all'estero come attività formative curriculari ed extracurriculari dei partecipanti che possono così arricchire, sia in termini quantitativi (Cfu) che qualitativi, la loro carriera universitaria. Gli enti ospitanti rilasciano ai beneficiari un attestato finale (Transcript of work), certificando le attività svolte durante il tirocinio, le ore di tirocinio e il livello di crescita professionale raggiunto alla fine del percorso formativo.

Per quanto riguarda la preparazione linguistica, nella maggior parte dei casi questa è svolta direttamente nel paese ospitante, dove il tirocinante ha il vantaggio di beneficiare di una formazione in lingua madre e di scegliere il livello di corso più adeguato alle proprie esigenze formative.

Il tutorato Erasmus, che garantisce supporto agli studenti Erasmus, è svolto dall'associazione studentesca ESN (principalmente costituita da ex studenti Erasmus). Il tutor svolge i seguenti compiti:

- orientamento per gli studenti in uscita (informazioni sui bandi di mobilità, reperimento informazioni sulla sede di destinazione, procedure di registrazione presso l'Università straniera, assistenza nel corso del soggiorno e rientro);
- supporto nell'organizzazione di riunioni informative per gli studenti in entrata e in uscita, nella preparazione di materiale informativo per gli studenti in entrata e in uscita;
- orientamento e assistenza agli studenti internazionali e di scambio in entrata: assistenza alla consultazione dell'offerta formativa;
- supporto nella compilazione del piano di studio, all'uso dei servizi di Ateneo, all'inserimento nella vita universitaria.

L'interesse per la mobilità internazionale da parte degli studenti è dimostrata dalla partecipazione degli studenti alla Giornata dedicata alla mobilità internazionale (00 studenti circa considerando tutti i Dipartimenti).

Attualmente il numero degli studenti 'in uscita' e in 'entrata' è in costante incremento. In breve questi, i numeri:

TIPOLOGIA a.a. 2016-2017 a.a. 2017-2018 a.a. 2018-2019

Studenti in uscita per Erasmus/studio 187 227 295

Studenti in uscita per Erasmus/placement 75 76 101

Studenti in entrata per Erasmus/studio 318 445 382

Tuttavia, sono attualmente in studio nuove azioni per la promozione di accordi internazionali che sostengano la mobilità sia outgoing che incoming: su questa linea si collocano anche le numerose partnership di ricerca e collaborazione (Memorandum of Understanding) con le molteplici università straniere. Tra gli accordi di collaborazione scientifica, finalizzati alla preparazione di futuri scambi di studenti, si segnalano i seguenti link relativi agli accordi:

LINK ACCORDI BILATERALI

- link accordi bilaterali Erasmus:

https://www.unifg.it/sites/default/files/allegati/21-01-2020/erasmus_studio_2020_2021_ba_unifg.xls

LINK MEMORANDA OF UNDERSTANDING

Contiamo attualmente 57 Memoranda of Understanding stipulati con Università ed Istituti di ricerca in Paesi UE ed extra-Ue.

<http://www.unifg.it/internazionale/cooperazione-internazionale/parteneriati>

A decorrere dall'Anno Accademico 2020/21, l'Area Relazioni Internazionali, in linea con il piano di programmazione delle attività internazionali dell'Ateneo, ha inteso potenziare la possibilità di svolgere periodi di mobilità didattico-formativa all'estero, anche mediante il sostegno di studenti particolarmente meritevoli nello svolgimento dell'attività di ricerca tesi presso prestigiosi istituti di ricerca (Università, Enti e Centri di Ricerca) e realtà produttive (aziende, imprese etc.) in Paesi extra UE.

La mobilità, per un minimo di due mesi, è supportata dai finanziamenti di Ateneo con borse fino ad . 4100. Il Bando è previsto ad inizio Anno Accademico.

n.	Nazione	Ateneo in convenzione	Codice EACEA	Data convenzione	Titolo
1	Croazia	University of Rijeka		02/06/2015	solo italiano
2	Lituania	Lithuania Business University of Applied Sciences		17/03/2015	solo italiano
3	Lituania	University of Latvia		20/03/2014	solo italiano
4	Turchia	Erciyes Universitesi	221354-EPP-1-2014-1-TR-EPPKA3-ECHE	28/01/2014	solo italiano

▶ QUADRO B5

Accompagnamento al lavoro

L'Università degli Studi di Foggia offre un servizio di Placement volto a favorire l'integrazione tra la formazione universitaria e il mondo del lavoro nella consapevolezza delle difficoltà per le aziende di trovare, in tempi rapidi, il personale di cui hanno bisogno e per i giovani laureandi/laureati di far conoscere la loro disponibilità e il loro patrimonio di conoscenze e abilità. A tali difficoltà aggiunge, nel Mezzogiorno, la povertà e la fragilità del tessuto produttivo che rende il gap con il resto del Paese ancora molto profondo. Da qui l'esigenza di offrire da un lato la migliore informazione possibile delle rispettive potenzialità tra aziende e aspiranti lavoratori, dall'altro il contatto tra le due parti, al fine di rendere più semplice l'attivazione di opportunità lavorative. In altri termini, occorre far conoscere alle aziende quali siano gli elementi della formazione acquisita dai giovani e dare a questi ultimi modo di mostrare la pienezza e la ricchezza del patrimonio culturale maturato, oltre che delle proprie caratteristiche personali. L'Ateneo quindi ha potenziato il sistema integrato di servizi finalizzato ad accompagnare i laureandi e neo-laureati nella delicata e difficile fase di transizione dal mondo accademico al mercato del lavoro. Tale obiettivo viene perseguito attraverso numerose attività correlate e indirizzate a:

studenti/laureati per

- supportarli nell'analisi delle proprie abilità e competenze al fine di elaborare un progetto professionale in linea non solo con il percorso di studio intrapreso ma anche in relazione alle passioni e aspettative personali;

- sostenerli nella individuazione di percorsi formativi altamente professionalizzanti e nella ricerca attiva di un lavoro;

imprese per

- stimolare la ricerca e la selezione di personale laureato nell'Università di Foggia

- contribuire ai processi di sviluppo e crescita del tessuto imprenditoriale attraverso accordi collaborazione.

Tali attività si concretizzano in :

a) Servizi placement su piattaforma Almalaurea. Il canale utilizzato dalle aziende per la veicolazione di opportunità a studenti e laureati dell'Università di Foggia la bacheca annunci di stage e lavoro su piattaforma Almalaurea. La bacheca prevede funzionalità operative dedicate a studenti, laureandi, laureati e aziende oltre a un sistema di reportistica per l'ufficio che permette di monitorare l'utilizzo dello strumento da parte di tutti i target coinvolti.

b) Progetti in collaborazione con Enti e Istituzioni. Il Servizio ha partecipato a progetti promossi dal Ministero del Lavoro, dalla Regione Puglia e da Enti/Istituzioni varie. Grazie alla stipula di convenzioni con aziende pubbliche e private, operanti nei principali settori di interesse dell'offerta formativa, stato possibile promuovere lo svolgimento di numerosi stage e tirocini formativi in un'ottica di integrazione tra mondo accademico e tessuto imprenditoriale. Le linee di indirizzo e gli obiettivi delle politiche sul lavoro permettono sinergie tra progetti e linee di finanziamento. In alcuni casi sugli stessi obiettivi intervengono con diverse misure di sostegno rivolte ai diversi destinatari/beneficiari.

c) Attivazione di tirocini extracurricolari. Il Servizio Placement gestisce l'attivazione di tirocini di orientamento extracurricolari finalizzati ad agevolare le scelte professionali e l'occupabilità dei giovani nel percorso di transizione tra università e lavoro.

d) Servizi web, mailing, social network, materiale informativo. Sul sito di Ateneo la sezione web dedicata al Placement si

articola in varie sottosezioni dedicate a strumenti e servizi di orientamento on-line e off-line. Le pagine sono articolate e organizzate per target di accesso (studenti/laureati/aziende/ docenti). Ad esse si affiancano pagine web ad accesso generico, rivolte a tutti i target potenzialmente interessati, e pagine temporanee con contenuto visualizzabile solo in determinati periodi dell'anno, in concomitanza con eventi e iniziative specifiche. Il servizio di direct mailing nato per segnalare a studenti e laureati iniziative di recruiting, orientamento al lavoro ed accompagnare studenti e laureati alla consultazione costante delle offerte di stage e lavoro. E attiva, inoltre, la collaborazione con i Dipartimenti e le Segreterie dei Master e Corsi di Perfezionamento di Ateneo che richiedono mailing promozionali per l'apertura e scadenza dei bandi. Nell'ambito delle attività di comunicazione e nell'ottica di un miglioramento continuo dei servizi offerti, è stato attivato un profilo FB utilizzato per le comunicazioni di servizio, annunci, eventi, ma soprattutto come canale privilegiato per dialogare con studenti, laureati e utenti vari. Il Servizio Placement gestisce, altresì, la elaborazione di materiale informativo su supporto cartaceo ed elettronico e nella ideazione di gadget promozionali utilizzati in occasione di manifestazioni, open days, fiere, etc.

e) Servizi specialistici in uscita: consulenza individuale per l'ingresso nel mondo del lavoro. Nel lavoro individuale con gli utenti la finalità di alcune delle azioni realizzate dal Servizio Placement mira a facilitare la capacità ad auto-orientarsi attraverso la conoscenza di sé, delle proprie attitudini, competenze e rappresentazioni sul contesto occupazionale, sociale, culturale ed economico di riferimento, a definire autonomamente obiettivi personali e professionali, elaborare o rielaborare un progetto di vita e sostenere le scelte operate. Il servizio di consulenza individuale trasversale, ovvero cerca di coinvolgere gli studenti provenienti da tutti i Corsi di Laurea dell'Ateneo.

f) Il servizio di consulenza per l'orientamento al lavoro e il supporto alla transizione si svolge su appuntamento (in presenza o on-line) ed realizzato da personale interno che affianca questa ad altre attività di consulenza o di progettazione e gestione del placement. Il Servizio può essere declinato in: consulenze individuali per la promozione e lo sviluppo di competenze di autopromozione nel mercato del lavoro; analisi di profilo e matching con i potenziali interlocutori di segmenti specifici del mercato del lavoro; revisione del CV personale e di lettere di presentazione; informazioni (spesso non possedute o incomplete) sui servizi dedicati alle opportunità di lavoro e formazione post laurea.

g) Seminari e laboratori formativi per la ricerca attiva del lavoro. Il Servizio Placement organizza, periodicamente, seminari e laboratori formativi e informativi per sostenere laureandi e laureati nella ricerca attiva del lavoro. E questa, infatti, una delle difficoltà maggiori che, data la naturale inesperienza in questo campo, i laureati incontrano nel momento in cui iniziano la ricerca di un lavoro. I seminari, altamente specializzati, offrono ai partecipanti informazioni su varie tematiche: ad esempio come impostare la ricerca del lavoro in modo coerente con il proprio percorso di studio, come sfruttare al meglio le nuove tecnologie per reperire annunci e contatti, come utilizzare social network, portali e motori di ricerca, modalità per effettuare autocandidature mirate, come redigere un curriculum vitae e la lettera di presentazione, come affrontare positivamente i colloqui di lavoro. Tali incontri formativi, spesso, vengono organizzati anche in collaborazione con altri soggetti, esperti in materia. Innovativi i corsi di formazione sulla redazione di un video curriculum, ritenuto strumento privilegiato nell'ambito delle nuove metodologie di autocandidatura anche in vista dell'implementazione della piattaforma dedicata UNIPACEMENTUNIFG.

h) Presentazioni e/o visite aziendali. Durante gli incontri, organizzati con i responsabili delle risorse umane/amministratori delegati delle imprese, sono presentate le opportunità di collaborazione finalizzate alla occupazione dei migliori talenti e alla possibilità di sottoscrivere convenzioni quadro per attività formative e di ricerca e alla messa in campo di progetti di sviluppo reciproco. Grazie alla stipula di convenzioni con aziende pubbliche e private, operanti nei principali settori di interesse dell'offerta formativa, è stato possibile promuovere lo svolgimento di numerosi stage e tirocini formativi in un'ottica di integrazione tra mondo accademico e tessuto imprenditoriale. Nel 2018 sono state sottoscritte 90 convenzioni quadro per collaborazioni in attività di orientamento e accompagnamento al lavoro, per lo svolgimento di tirocini curriculari ed extracurriculari e per attività formative. Parallelamente alle visite presso le imprese, l'Università periodicamente ospita, su richiesta, incontri di presentazione delle realtà imprenditoriali più importanti e rappresentative non solo a livello territoriale ma anche nazionale.

i) Partnership con le imprese. L'Ateneo offre la possibilità di creare un incrocio domanda/offerta il più rispondente possibile alle proprie esigenze riducendo così i tempi ed i costi della ricerca del personale. Il Servizio consente alle imprese interessate di proporre offerte di lavoro e di tirocinio extracurricolare a studenti e a laureati, consultare i CV di studenti e laureati, organizzare eventi finalizzati a selezionare i migliori talenti sulla base di profili professionali individuati, contribuire indirettamente alla definizione dei percorsi formativi futuri in quanto gli stessi saranno definiti nel rispetto dei reali fabbisogni professionali del mondo del lavoro.

A seguito del 'Salone del Lavoro e della Creatività' realizzato presso l'Ente Fiera di Foggia, è stato organizzato presso il Dipartimento di Economia in data 3 luglio 2018 il 1 Meeting Università Imprese Stakeholder, in virtù del quale sono state avviate, con 25 realtà aziendali e associative, collaborazioni nell'ambito di un Network denominato 'Job factory Unifg', con gli obiettivi di seguito indicati.:

1. Partenariato occupabilità: per la creazione e la promozione di iniziative e progetti innovativi a favore dell'occupazione giovanile (tra questi la realizzazione di una piattaforma online per sostenere l'incontro tra domanda e offerta di lavoro attraverso la pubblicazione di video curriculum dei candidati).

2. Partenariato didattico: per la definizione e realizzazione di percorsi formativi anche post laurea finalizzati al potenziamento delle abilità trasversali degli studenti e dei laureati;
3. Partenariato scientifico: volto al trasferimento tecnologico e alla valorizzazione delle competenze dei giovani ricercatori.
4. Partenariato sociale: per l'elaborazione di proposte culturali e di partecipazione attiva per agevolare la transizione dei giovani nel mondo del lavoro.

Link utili relative alle attività di placement

<http://www.unifg.it/didattica/stage-e-placement/placement>
<http://www.unifg.it/didattica/stage-e-placement/placement/offerte-di-lavoro>
https://unifg.almalaurea.it/cgi-bin/lau/cercaofferta/search_bo.pm?LANG=it
<http://www.unifg.it/didattica/stage-e-placement/placement/archivio-eventi>
<http://www.unifg.it/didattica/stage-e-placement/stage/offerte-di-stage>
<http://www.unifg.it/didattica/stage-e-placement/tirocini-e-stage/espletamento>
<http://www.unifg.it/didattica/stage-e-placement/placement/aziende>
<https://www.facebook.com/Ufficio-Stage-e-Placement-Unifg-984238704930133/timeline/>
<https://uniplacement.unifg.it/>

Piano programmatico di attività/iniziativa di placement

Potenziamento dell'attuale rete di contatti con aziende attraverso l'organizzazione di visite aziendali e incontri con i responsabili delle Risorse umane per facilitare l'incontro tra studenti e mondo del lavoro e fornire un sostegno efficace ai laureati nella ricerca attiva di una occupazione.

Implementazione della piattaforma di Placement finalizzata a promuovere l'incontro tra domanda e offerta di lavoro. La piattaforma sarà strutturata con funzionalità operative dedicate a studenti, laureandi, laureati e aziende oltre a un sistema di reportistica per l'ufficio che permetterà di monitorare l'utilizzo dello strumento da parte di tutti i target coinvolti. La stessa sarà aperta ai laureati che potranno pubblicare i propri video cv e alle aziende che potranno accreditarsi e ricercare i profili professionali da inserire nella propria realtà organizzativa.

Organizzazione di Career Day, Recruiting day, eventi di settore. Il Servizio Placement si propone di incrementare l'organizzazione, in collaborazione con le aziende, di workshop, incontri di presentazione delle realtà occupazionali, career day e recruiting day finalizzati al reclutamento di giovani in cerca di occupazione.

▶ QUADRO B5

Eventuali altre iniziative

Tra le numerose iniziative di carattere culturale, ricreativo, sociale e sportivo curate per gli studenti dell'ateneo di Foggia si segnalano: 10/02/2021

- Centro Universitario Sportivo (CUS-Foggia). Link: <http://www.cusfoggia.com/>
- Centro Universitario Teatrale (CUT-Foggia). Link: <http://www.unifg.it/unifg-comunica/arte-sport-e-tempo-libero/cut-centro-universitario-teatrale>
- CLA (Centro Linguistico di Ateneo) <http://www.unifg.it/didattica/corsi-di-lingua-e-ecdl/centro-linguistico-di-ateneo>;
- Discount card;
- Abbonamento annuale per studenti universitari
<http://foggia.zon.it/wp-content/uploads/2017/01/COMUNICATO-STAMPA-ABBONAMENTI-STUDENTI-UNIVERSITARI-19-GENNA>

- Esonero totale delle tasse per gli studenti meritevoli. (L'Associazione studentesca Area Nuova ha richiesto e ottenuto l'istituzione di 18 Premi studio per tutti i Dipartimenti.)
<http://www.unifg.it/bandi/assegnazione-di-premi-di-studio-esonero-totale-tasse-aa-20162017>;
- Assegnazione di borse di studio della Fondazione Intesa Sanpaolo Onlus
<https://www.unifg.it/bandi/assegnazione-di-borse-di-studio-della-fondazione-intesa-sanpaolo-onlus>;
- Banchetti informativi CUS Foggia in tutti i Dipartimenti.
- Festival della Ricerca e dell'Innovazione

▶ QUADRO B6

Opinioni studenti

▶ QUADRO B7

Opinioni dei laureati



▶ QUADRO C1

Dati di ingresso, di percorso e di uscita

▶ QUADRO C2

Efficacia Esterna

▶ QUADRO C3

Opinioni enti e imprese con accordi di stage / tirocinio curriculare o extra-curriculare



▶ QUADRO D1

Struttura organizzativa e responsabilità a livello di Ateneo

10/02/2021

Come dichiarato nello Statuto, l'Università di Foggia promuovere l'alta qualità delle proprie attività, sia nella didattica che nella ricerca scientifica, e persegue questo obiettivo valutandone il conseguimento.

L'Università di Foggia, infatti, in coerenza con quanto previsto dalle disposizioni ministeriali in tema di Autovalutazione, Valutazione e Accreditamento del Sistema Universitario Italiano e con quanto indicato nei documenti ANVUR in materia, pianifica e gestisce i processi formativi e di ricerca ispirandosi alla logica del miglioramento continuo.

Per realizzare tale obiettivo, gli Organi di governo attuano la pianificazione strategica integrandola con un sistema di assicurazione della qualità attraverso il quale individuano attori, funzioni e responsabilità.

Le responsabilità nella Assicurazione della Qualità sono collegate a quelle politiche e quindi spettano principalmente al Rettore a livello di Ateneo, in quanto ne presiede gli Organi di Governo, al Direttore per il Dipartimento e al Coordinatore per il Corso di Studio.

La politica per la qualità è deliberata dagli Organi di Ateneo e viene attuata e garantita da una funzione consultiva, svolta dal Presidio della Qualità (PQA), ed una attività di valutazione, realizzata prevalentemente ex-post, da parte del Nucleo di Valutazione .

Le funzioni, i compiti e le responsabilità degli Organi (Rettore, Consiglio di Amministrazione, Senato Accademico, Nucleo di Valutazione, Direttore Generale) e delle Strutture (Dipartimenti, Facoltà, Corsi di studio, etc) dell'Ateneo sono definite nello specifico nello Statuto, mentre quelle del PQA nel suo Regolamento di funzionamento. Ulteriori specifiche funzioni, compiti e responsabilità, in particolare del Nucleo di Valutazione e delle Commissioni Paritetiche docenti- studenti, sono anche definite nel decreto AVA e nei documenti ANVUR.

La struttura organizzativa e le responsabilità per l'AiQ a livello di Ateneo sono descritte in allegato.

▶ QUADRO D2

Organizzazione e responsabilità della AQ a livello del Corso di Studio

10/02/2021

Nei Dipartimenti di Area Medica è stata implementata l'assicurazione della qualità della Didattica attraverso la costituzione di apposite Commissioni Didattiche per ciascun CdL (delibera Consiglio Dipartimento del 23.10.2014). In seguito, si è proceduto alla costituzione della Consulta dei Presidenti di CdL, quale organismo permanente di raccordo indispensabile per la gestione dei Corsi di Studio di area medica (delibera Consiglio congiunto dei Dipartimenti di Area Medica del 7.07.2015).

Le commissioni didattiche costituite per ciascun CdL, con successiva modifica del Regolamento di funzionamento delle Commissioni Didattiche, sono state denominate Gruppi di Assicurazione della Qualità.

Il sistema di assicurazione della qualità dei Dipartimenti di area medica è stato ulteriormente definito dal Consiglio congiunto dei Dipartimenti di area medica nella seduta del 25.10.2016 e, di recente, dal Consiglio congiunto dei Dipartimenti di area medica nella seduta del 8 giugno 2017.

Pertanto, sulla base di tale sistema, il compito della programmazione spetta al Consiglio congiunto dei Dipartimenti di Area Medica, mentre il compito consultivo e organizzativo spetta al Gruppo di Assicurazione della Qualità del CdL. Il Gruppo di assicurazione della Qualità si compone di almeno tre docenti da designare tra i docenti di riferimento del CdS e tra i docenti titolari di un insegnamento, da almeno due studenti iscritti al CdL, (di cui uno supplente con facoltà di partecipare egualmente alle riunioni), da almeno una unità di personale tecnico/amministrativo in servizio presso l'Area Didattica, Segreteria Studenti e Processi AVA e dal coordinatore del tirocinio pratico formativo professionalizzante (con voto consultivo).

La commissione paritetica docenti studenti, composta da sei docenti e sei studenti, è una struttura interna dell'Ateneo che opera presso il Dipartimento. La sua funzione è quella di attingere dalla SUA.-CdS, dai risultati delle rilevazioni dell'opinione degli studenti e da altre fonti disponibili istituzionalmente per valutare principalmente se il progetto del Corso di Studio mantenga la dovuta attenzione alle funzioni e competenze richieste dalle prospettive occupazionali e di sviluppo personale e

professionale, individuate tenuto conto delle esigenze del sistema economico e produttivo.

Il sistema di assicurazione della qualità dei Dipartimenti di area medica nella seduta del Consiglio di Dipartimento in seduta congiunta è stato implementato con la creazione di due nuovi organismi: 'Gruppo di coordinamento dei Poli Formativi del CdL in Infermieristica' (Presieduto dalla prof.ssa Elena Ranieri) e 'Gruppo di coordinamento didattico-scientifico per la gestione dei Corsi di Studio e delle ulteriori attività di Scienze Motorie e Sportive' (Presieduto dal prof. Dario Colella).

▶ QUADRO D3

Programmazione dei lavori e scadenze di attuazione delle iniziative

10/02/2021

Il Coordinatore del Corso di Laurea convoca periodicamente il Gruppo di Assicurazione della Qualità (GAQ) al fine di monitorare costantemente l'andamento del Corso di Laurea, valutare le richieste degli studenti e delle rappresentanze studentesche, esaminare e approvare specifiche richieste e pratiche. In oltre il Coordinatore del CdS insieme ai membri del GAQ monitora annualmente gli esiti occupazionali dei laureati del CdS attraverso i dati forniti da Almalaurea, dall'Assessorato al Lavoro della Regione Puglia e dalle rappresentanze regionali delle due associazioni Professionali. Il GAQ si riunisce anche sulla base delle scadenze legate alla predisposizione della scheda SUA e della Scheda di Monitoraggio.

Più in particolare, il Coordinatore del CdS convoca Tavoli tecnici con enti e associazioni territoriali a mezzo posta elettronica, previa verifica anche telefonica della disponibilità per assicurare la più ampia partecipazione dei rappresentanti. I tavoli tecnici si tengono, di norma, con cadenza annuale.

Infine, il Presidente del GAQ partecipa anche alle riunioni della Consulta dei Presidenti dei Corsi di Laurea di Area Medica, struttura permanente di raccordo nella gestione dei CdS, al fine di discutere tematiche comuni a tutti i corsi di studio di Area Medica.

Descrizione link: Verbali Consulta Presidenti di Area Medica

https://drive.google.com/drive/folders/0B93rTM-_YafPTjJCT0VFeW5ETUk

Elenco principali attività del GAQ:

- Compilazione SUA-CdS (maggio; settembre)
- Consultazione Comitati di Indirizzo e Parti interessate (almeno una volta l'anno)
- Riesame (giugno)
- Analisi delle opinioni studenti e laureati (settembre)
- Analisi dati Cruscotto ANVUR (giugno)
- Monitoraggio periodico dell'efficacia della didattica
- Monitoraggio degli esiti occupazionali dei Laureati del CdS
- Analisi rapporto della Commissione Paritetica (gennaio-febbraio)

Descrizione link: Regolamento di Funzionamento dei Gruppi di Assicurazione della Qualità

Link inserito: https://drive.google.com/drive/folders/0B_9j8ArEj03dOWZCeIU4Ml1em8

▶ QUADRO D4

Riesame annuale

10/02/2021

Il rapporto di riesame, parte integrante delle attività di AQ della didattica, è un processo periodico e programmato, che ha lo scopo di verificare l'adeguatezza e l'efficacia del modo con cui il corso di studio è gestito e include la ricerca delle cause di eventuali risultati insoddisfacenti al fine di adottare tutti gli opportuni interventi di correzione e miglioramento.

Il monitoraggio annuale o il riesame ciclico, è da considerare il vero e appropriato momento di autovalutazione in cui i responsabili della gestione dei CdS fanno i conti con le proprie promesse e con i propri risultati lasciandone una documentazione scritta. Vengono redatti dal Gruppo di Assicurazione della Qualità (che deve comprendere una rappresentanza studentesca) e approvati dal Consiglio di Dipartimento.

Il Rapporto di Riesame annuale dei CdS (che ora è definito Scheda di Monitoraggio annuale) è stato semplificato, nella forma e nel contenuto, e ricondotto a un commento critico sintetico agli indicatori quantitativi forniti dall'ANVUR, attraverso la

compilazione di una scheda predefinita. Ogni CdS dovrà riconoscere, fra gli indicatori proposti, quelli più significativi in relazione al proprio carattere e ai propri obiettivi specifici.

<https://www.unifg.it/ateneo/assicurazione-della-qualita/rapporti-di-riesame>

In particolar modo il RAR risponde a indicatori basati sulla figura centrale dello studente, sottolineandone il suo percorso formativo, dal momento in cui lo stesso entra a far parte dell'Università, durante e in uscita. I punti maggiormente significativi possono essere il numero di CFU acquisiti al primo anno, o durante il percorso formativo in esperienze all'Estero, fino al suo inserimento nel mondo del lavoro post-lauream. Fondamentale in questa fase è inoltre evidenziare il trend degli indicatori delle precedenti schede SUA-CdS e rapporti di riesame.

Sulla base di questi dati, si mette in moto il processo di autovalutazione, individuando interventi correttivi da intraprendere e verificandone l'idoneità e i risultati di quelli invece già adottati, specifici del CdS. Questi dati, sono integrativi delle criticità riportate nelle riunioni periodiche del GAQ, con le relazioni annuali della Commissione Didattica Docenti-Studenti, le verifiche effettuate dal Presidio di Qualità e le valutazioni effettuate nelle Relazioni del Nucleo di Valutazione.

Il Coordinatore si assicurerà che la bozza della Scheda di Monitoraggio Annuale venga inviata al Presidio di Qualità di Ateneo per le verifiche previste dal sistema di assicurazione della qualità di Ateneo nei tempi e nei modi indicati dal Presidio di Qualità di Ateneo. Il processo di approvazione si concluderà con la delibera da parte del Consiglio congiunto dei Dipartimenti di Area Medica e l'invio all'Ufficio Offerta Formativa di Ateneo entro la data di scadenza indicata dal MIUR per l'inserimento nella Scheda SUA CdS dell'a.a. di riferimento.



QUADRO D5

Progettazione del CdS

Pdf inserito: [visualizza](#)

Descrizione Pdf: Documento di progettazione del Corso di studio



QUADRO D6

Eventuali altri documenti ritenuti utili per motivare l'attivazione del Corso di Studio



Informazioni generali sul Corso di Studi

Università	Università degli Studi di FOGGIA
Nome del corso in italiano RD	Scienze delle professioni sanitarie tecniche diagnostiche
Nome del corso in inglese RD	Health Professions of Technical Sciences (diagnostic)
Classe RD	LM/SNT3 - Scienze delle professioni sanitarie tecniche
Lingua in cui si tiene il corso RD	italiano
Eventuale indirizzo internet del corso di laurea RD	https://www.unifg.it/didattica/offerta-formativa/corsi-di-laurea
Tasse	https://www.unifg.it/node/1536
Modalità di svolgimento RD	a. Corso di studio convenzionale



Corsi interateneo

RD



Questo campo dev'essere compilato solo per corsi di studi interateneo,

Un corso si dice "interateneo" quando gli Atenei partecipanti stipulano una convenzione finalizzata a disciplinare direttamente gli obiettivi e le attività formative di un unico corso di studi, che viene attivato congiuntamente dagli Atenei coinvolti, con uno degli Atenei che (anche a turno) segue la gestione amministrativa del corso. Gli Atenei coinvolti si accordano altresì sulla parte degli insegnamenti che viene attivata da ciascuno; deve essere previsto il rilascio a tutti gli studenti iscritti di un titolo di studio congiunto, doppio o multiplo.

Non sono presenti atenei in convenzione



Referenti e Strutture



Presidente (o Referente o Coordinatore) del CdS	SANTACROCE Rosa
Organo Collegiale di gestione del corso di studio	Consiglio del Dipartimento di Medicina clinica e sperimentale/Consiglio del Dipartimento di Scienze mediche e chirurgiche
Struttura didattica di riferimento	MEDICINA CLINICA E SPERIMENTALE
Altri dipartimenti	SCIENZE MEDICHE E CHIRURGICHE



Docenti di Riferimento

N.	COGNOME	NOME	SETTORE	QUALIFICA	PESO	TIPO SSD	Incarico didattico
1.	LA RUSSA	Raffaele	MED/43	PA	1	Caratterizzante	1. MEDICINA LEGALE
2.	SANGUEDOLCE	Francesca	MED/08	PA	1	Caratterizzante	1. MODELLI ORGANIZZATIVI E GESTIONALI DEI SERVIZI TECNICODIAGNOSTICI DI ANATOMIA PATOLOGICA
3.	SANTACROCE	Rosa	MED/03	PA	1	Caratterizzante	1. MODELLI ORGANIZZATIVI E GESTIONALI DEI SERVIZI TECNICODIAGNOSTICI DI GENETICA MEDICA
4.	ANTONUCCI	Laura	SECS-S/05	RU	1	Caratterizzante	1. METODOLOGIA STATISTICA APPLICATA IN AMBITO BIOMEDICO E CLINICO



requisito di docenza (numero e tipologia) verificato con successo!



requisito di docenza (incarico didattico) verificato con successo!



Rappresentanti Studenti

COGNOME	NOME	EMAIL	TELEFONO
---------	------	-------	----------



Gruppo di gestione AQ

COGNOME	NOME
CORSO	GAETANO
DONOFRIO	ISA
GIARDINO	IDA
GUGLIELMI	GIUSEPPE
MAGNATTA	MYRIAM
SANTACROCE	ROSA
URBANO	MARIA



Tutor

COGNOME	NOME	EMAIL	TIPO
PETITO	Annamaria		
CORSO	Gaetano		
GIARDINO	Ida		



Programmazione degli accessi



Programmazione nazionale (art.1 Legge 264/1999)

Si - Posti: 50

Programmazione locale (art.2 Legge 264/1999)

No



Sedi del Corso

**DM 6/2019** Allegato A - requisiti di docenza**Sede del corso: Policlinico Ospedali riuniti, Via Luigi Pinto 1 71122 Foggia - FOGGIA**

Data di inizio dell'attività didattica

01/10/2021



Altre Informazioni



R^{AD}

Codice interno all'ateneo del corso	1681^170^071024
Massimo numero di crediti riconoscibili	12 DM 16/3/2007 Art 4 Nota 1063 del 29/04/2011



Date delibere di riferimento



R^{AD}

Data di approvazione della struttura didattica	19/10/2020
Data di approvazione del senato accademico/consiglio di amministrazione	23/12/2020
Data della consultazione con le organizzazioni rappresentative a livello locale della produzione, servizi, professioni	30/11/2017
Data del parere favorevole del Comitato regionale di Coordinamento	11/01/2021



Relazione Nucleo di Valutazione per accreditamento

i La relazione completa del NdV necessaria per la procedura di accreditamento dei corsi di studio deve essere inserita nell'apposito spazio all'interno della scheda SUA-CdS denominato "Relazione Nucleo di Valutazione per accreditamento" entro la scadenza del 15 febbraio 2021 **SOLO per i corsi di nuova istituzione**. La relazione del Nucleo può essere redatta seguendo i criteri valutativi, di seguito riepilogati, dettagliati nelle linee guida ANVUR per l'accREDITAMENTO iniziale dei Corsi di Studio di nuova attivazione, consultabili sul sito dell'ANVUR
Linee guida ANVUR

1. Motivazioni per la progettazione/attivazione del CdS
2. Analisi della domanda di formazione
3. Analisi dei profili di competenza e dei risultati di apprendimento attesi
4. L'esperienza dello studente (Analisi delle modalità che verranno adottate per garantire che l'andamento delle attività formative e dei risultati del CdS sia coerente con gli obiettivi e sia gestito correttamente rispetto a criteri di qualità con un forte impegno alla collegialità da parte del corpo docente)
5. Risorse previste
6. Assicurazione della Qualità

Il NVA esprime parere favorevole all'istituzione del CdS in Scienze delle Professioni Sanitarie Tecniche Diagnostiche, valutando positivamente le motivazioni alla base dell'istituzione del CdS proposto dal Dipartimento di Medicina Clinica e

Sperimentale.

Il Corso di Laurea Magistrale ai sensi dell'articolo 6, comma 3 del decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 502, e successive modificazioni e integrazioni e ai sensi della legge 10 agosto 2000, n. 251, articolo 1, comma 1, deve formare figure professionali nel campo tecnico diagnostico che posseggano una formazione culturale e professionale avanzata per intervenire con elevate competenze nei processi gestionali, organizzativi, formativi e di ricerca nell'ambito pertinente alle professioni sanitarie tecniche diagnostiche assistenziali della Classe di appartenenza.

Il curriculum di studi è stato disegnato in adempimento agli obblighi di legge per rispondere all'esigenza manifestata dal territorio e dal mondo del lavoro di formare figure professionali che possano operare nel campo tecnico diagnostico per rivestire con competenza e professionalità ruoli di gestione e organizzazione dei servizi sanitari diagnostici e ruoli di formazione del personale ad essi addetto.

Il laureato in Scienze delle Professioni Sanitarie Tecniche Diagnostiche sarà infatti un professionista della salute che presta la propria attività: nelle strutture dirigenziali (attuali dipartimenti delle professioni sanitarie) delle aziende ospedaliere e territoriali del Sistema Sanitario Nazionale e nelle analoghe strutture private e di Istituti di ricovero e cura a carattere scientifico, (organizzazione/supervisione delle strutture ed erogazione dei servizi in un'ottica di efficacia), previo superamento delle prove concorsuali laddove previsto; nei reparti e servizi tecnico-diagnostici presenti nelle strutture ospedaliere ed extra-ospedaliere del Sistema Sanitario Nazionale e nelle analoghe strutture private e di Istituti di ricovero e cura a carattere scientifico; nelle strutture formative universitarie e di insegnamento per la specifica figura professionale nell'ambito delle attività tutoriali e di coordinamento del tirocinio nella formazione di base, complementare e permanente; nell'ambito dell'insegnamento universitario, una volta superati i concorsi previsti dalle normative vigenti; nelle industrie di produzione e agenzie di vendita operanti nel settore tecnico-diagnostico; nei centri di ricerca universitaria ed extrauniversitaria nel settore biomedico; nella libera professione.

Si tratta di una proposta nuova che risponde alle esigenze del territorio e del mercato del lavoro, come testimoniato dalle consultazioni con il territorio che ha manifestato interesse verso professionalità che abbiano le competenze proposte dal progetto formativo. L'analisi della domanda formativa appare pertanto adeguata.

Anche dal punto di vista della progettazione, il NVA esprime una valutazione positiva alla luce di quanto riportato nella Guida CUN alla scrittura degli ordinamenti didattici per I.A.A. 2021/2022.

Le competenze corrispondenti ai profili culturali e professionali proposti e alle funzioni lavorative ad essi associate sono descritte in modo adeguato, come pure i risultati di apprendimento attesi e la loro coerenza con le attività formative programmate.

In merito all'esperienza dello studente, il NVA osserva che la descrizione delle attività collegiali dedicate al monitoraggio dell'andamento del CdS e delle modalità previste per il coordinamento tra i diversi insegnamenti è coerente con il Sistema di Assicurazione della Qualità della Didattica di Ateneo e con le indicazioni e le linee Guida del Presidio di Qualità di Ateneo.

Il CdS, è sostenuto da adeguate risorse di docenza e di strutture e risponde ai requisiti previsti dall'Al. A del D.M. n. 6/2019 con le seguenti considerazioni:

a) Trasparenza: Il Nucleo ha verificato che il corso di studio ha inviato tutte le informazioni da inserire nella Scheda SUA-CdS (compilata secondo le scadenze previste dal MIUR).

b) Docenza: in base a quanto dichiarato dal Dipartimento proponente, i docenti di riferimento individuati per istituendo Corso di Studi risultano sufficienti. A livello di Ateneo il requisito è soddisfatto, sulla base delle verifiche effettuate alla luce di quanto comunicato dall'Amministrazione in merito alla docenza disponibile e alla programmazione delle cessioni.

c) Limiti alla parcellizzazione delle attività didattiche e alla diversificazione dei corsi di studio: risulta soddisfatto alla luce di quanto previsto dall'Allegato a, lettera c) del DM 6/2019 che prevede la possibilità concessa nelle classi relative alle Professioni sanitarie di organizzare gli insegnamenti di base e caratterizzanti con un numero di CFU inferiori a 5-6.

d) Risorse strutturali: risultano sostanzialmente adeguate per il buon funzionamento della didattica tenuto conto dei dati di numerosità programmata.

e) Requisiti per l'Assicurazione della Qualità: risultano soddisfatti, sulla base dell'analisi compiuta dal NVA sulla SUA-CdS, sulla documentazione presentata dal Dipartimento.

In aggiunta agli aspetti appena considerati, e ai fini dell'accredimento del CdS di nuova istituzione, il NVA ha effettuato ulteriori verifiche della documentazione disponibile seguendo i criteri valutativi indicati dalle già citate Linee guida ANVUR e analizzando i seguenti aspetti:

1. Motivazioni per la progettazione/attivazione del CdS;
2. Analisi della domanda di formazione;
3. Analisi dei profili di competenza e dei risultati di apprendimento attesi;
4. L'esperienza dello studente;
5. Risorse previste;
6. Assicurazione della Qualità.

Alla luce di tali verifiche, il NVA ritiene che vi possano essere le condizioni per la sussistenza di tutti i requisiti e gli indicatori di accreditamento iniziale.

Pdf inserito: [visualizza](#)

Descrizione Pdf: Relazione Tecnico-Illustrativa del Nucleo di Valutazione sui Corsi di Studio di nuova istituzione A.A. 2021-2022



Il giorno 11 gennaio 2021, alle ore 11.00, si è riunito il Comitato Regionale di Coordinamento Universitario per la Puglia, costituito ai sensi dell'art. 3, D.P.R. n. 25 del 27 gennaio 1998, per l'approvazione dell'Offerta Formativa del Sistema Universitario Pugliese.

Il Comitato Universitario di Coordinamento per la Puglia delibera di esprimere parere favorevole in merito all'istituzione del seguente corso di studio:

Corso di Laurea magistrale in Scienze delle professioni sanitarie tecniche diagnostiche, classe LM/SNT3, dell'Università di Foggia.

Pdf inserito: [visualizza](#)

Descrizione Pdf: Verbale della riunione del Comitato Regionale di Coordinamento



Offerta didattica erogata

	coorte	CUIN	insegnamento	settori insegnamento	docente	settore docente	ore di didattica assistita
1	2021	C92101180	BASI METODOLOGICHE PER LA FORMAZIONE CONTINUA IN SANITÀ (modulo di PROGETTAZIONE E GESTIONE DEI PROCESSI FORMATIVI) <i>semestrale</i>	M-PED/01	Cristiana SIMONETTI <i>Professore Associato (L. 240/10)</i>	M-PED/01	16
2	2021	C92101182	COMMUNICATION SKILLS : IL COLLOQUIO NELLA GESTIONE E VALUTAZIONE DEL PERSONALE (modulo di PSICOLOGIA E COMUNICAZIONE : LA GESTIONE E VALUTAZIONE DELLE HUMAN RESOURCES) <i>semestrale</i>	M-PED/01	Cristiana SIMONETTI <i>Professore Associato (L. 240/10)</i>	M-PED/01	16
3	2021	C92101184	DIRITTO COSTITUZIONALE ALLA SALUTE (modulo di DIRITTO SANITARIO E RESPONSABILITA' PROFESSIONALE) <i>semestrale</i>	IUS/09	Docente non specificato		16
4	2021	C92101186	ECONOMIA E MANAGEMENT AZIENDALE (modulo di PROGETTAZIONE ORGANIZZATIVA E GESTIONE DELLE STRUTTURE SANITARIE) <i>semestrale</i>	SECS-P/07	Docente non specificato		8
5	2021	C92101188	ELEMENTI DI DIRITTO DEL LAVORO (modulo di DIRITTO SANITARIO E RESPONSABILITA' PROFESSIONALE) <i>semestrale</i>	IUS/10	Docente non specificato		16
6	2021	C92101189	EPIDEMIOLOGIA SPERIMENTALE (modulo di METODOLOGIE DI RICERCA) <i>semestrale</i>	MED/42	Docente non specificato		16
7	2021	C92101194	L'UTILIZZO DEI SISTEMI INFORMATICI PER LA PROGRAMMAZIONE E GESTIONE DELLA FORMAZIONE (modulo di PROGETTAZIONE E GESTIONE DEI PROCESSI FORMATIVI) <i>semestrale</i>	INF/01	Docente non specificato		16

LA FORMAZIONE CONTINUA

8	2021	C92101191	NELLE MATERIE DI BASE (modulo di PROGETTAZIONE E GESTIONE DEI PROCESSI FORMATIVI) <i>semestrale</i>	BIO/17	Docente non specificato		16
9	2021	C92101192	LA GESTIONE DEI CONFLITTI E LA NEGOZIAZIONE (modulo di PSICOLOGIA E COMUNICAZIONE : LA GESTIONE E VALUTAZIONE DELLE HUMAN RESOURCES) <i>semestrale</i>	M-PSI/08	Annamaria PETITO <i>Professore Associato (L. 240/10)</i>	M-PSI/08	8
10	2021	C92101193	LINGUA INGLESE <i>semestrale</i>	L-LIN/12	Docente non specificato		32
11	2021	C92101195	MEDICINA LEGALE (modulo di DIRITTO SANITARIO E RESPONSABILITA' PROFESSIONALE) <i>semestrale</i>	MED/43	Docente di riferimento Raffaele LA RUSSA <i>Professore Associato (L. 240/10)</i>	MED/43	16
12	2021	C92101196	METODOLOGIA DELLA RICERCA IN AMBITO BIOMEDICO (modulo di METODOLOGIE DI RICERCA) <i>semestrale</i>	BIO/12	Gaetano CORSO <i>Professore Ordinario (L. 240/10)</i>	BIO/12	16
13	2021	C92101197	METODOLOGIA STATISTICA APPLICATA IN AMBITO BIOMEDICO E CLINICO (modulo di METODOLOGIE DI RICERCA) <i>semestrale</i>	SECS-S/05	Docente di riferimento Laura ANTONUCCI <i>Ricercatore confermato</i>	SECS-S/05	16
14	2021	C92101198	ORGANIZZAZIONE AZIENDALE IN AMBITO SANITARIO (modulo di PROGETTAZIONE ORGANIZZATIVA E GESTIONE DELLE STRUTTURE SANITARIE) <i>semestrale</i>	SECS-P/07	Docente non specificato		8
15	2021	C92101199	PROGETTAZIONE DELLA RICERCA IN UN DIPARTIMENTO UNIVERSITARIO-OSPEDALIERO (modulo di METODOLOGIE DI RICERCA) <i>semestrale</i>	MED/04	Docente non specificato		16
16	2021	C92101200	PUNTI DI FORZA DELLA LEADERSHIP NELLE PROFESSIONI SANITARIE DIAGNOSTICHE (modulo di PSICOLOGIA E COMUNICAZIONE : LA GESTIONE E VALUTAZIONE DELLE HUMAN RESOURCES) <i>semestrale</i>	M-PSI/04	Docente non specificato		24

SCIENZE INFORMATICHE

17	2021	C92101201	APPLICATE ALLA GESTIONE SANITARIA (modulo di PROGETTAZIONE ORGANIZZATIVA E GESTIONE DELLE STRUTTURE SANITARIE) <i>semestrale</i>	ING-INF/05	Docente non specificato		8	
18	2021	C92101202	SCIENZE TECNICHE DI LABORATORIO 1 (modulo di TIROCINIO DI AREA TECNICO DIAGNOSTICA I ANNO) <i>semestrale</i>	MED/46	Docente non specificato		175	
19	2021	C92101204	SCIENZE TECNICHE MEDICHE APPLICATE 1 (modulo di TIROCINIO DI AREA TECNICO DIAGNOSTICA I ANNO) <i>semestrale</i>	MED/50	Docente non specificato		200	
20	2021	C92101205	STRESS DA LAVORO E SINDROME DEL BURNOUT (modulo di PSICOLOGIA E COMUNICAZIONE : LA GESTIONE E VALUTAZIONE DELLE HUMAN RESOURCES) <i>semestrale</i>	M-PSI/08	Annamaria PETITO <i>Professore Associato (L. 240/10)</i>	M-PSI/08	8	
							ore totali	647



Offerta didattica programmata

Attività caratterizzanti	settore	CFU Ins	CFU Off	CFU Rad
* Scienze e tecniche audiometriche	MED/31 Otorinolaringoiatria			
	↳ <i>GESTIONE DEI SERVIZI TERRITORIALI DI AUDIOMETRIA (2 anno) - 1 CFU - semestrale - obbl</i>			
	↳ <i>GESTIONE DEL RISCHIO E DELL'ERRORE NEI SEVIZI TECNICODIAGNOSTICI DI AUDIOMETRIA (2 anno) - 2 CFU - semestrale - obbl</i>	4	4	4 - 4
	↳ <i>MODELLI ORGANIZZATIVI E GESTIONALI DEI SERVIZI TECNICODIAGNOSTICI DI AUDIOMETRIA (2 anno) - 1 CFU - semestrale - obbl</i>			
* Scienze e tecniche di laboratorio biomedico	MED/46 Scienze tecniche di medicina di laboratorio			
	↳ <i>GESTIONE DEL RISCHIO E DELL'ERRORE NEI LABORATORI DIAGNOSTICI (2 anno) - 2 CFU - semestrale - obbl</i>			
	↳ <i>LA PIANIFICAZIONE DI UN CORSO DI AGGIORNAMENTO (2 anno) - 1 CFU - semestrale - obbl</i>			
	↳ <i>MODELLI ORGANIZZATIVI DEI SERVIZI DIGNOSTICI DI LABORATORIO SUL TERRITORIO (2 anno) - 1 CFU - semestrale - obbl</i>			
	↳ <i>MODELLI ORGANIZZATIVI E GESTIONALI DEI SERVIZI TECNICODIAGNOSTICI: MEDICINA DI LABORATORIO (2 anno) - 2 CFU - semestrale - obbl</i>			
	MED/08 Anatomia patologica			
	↳ <i>MODELLI ORGANIZZATIVI E GESTIONALI DEI SERVIZI TECNICODIAGNOSTICI DI ANATOMIA PATOLOGICA (2 anno) - 1 CFU - semestrale - obbl</i>	12	12	12 - 12
	MED/07 Microbiologia e microbiologia clinica			
	↳ <i>MODELLI ORGANIZZATIVI E GESTIONALI DEI SERVIZI TECNICODIAGNOSTICI DI MICROBIOLOGIA (2 anno) - 1 CFU - semestrale - obbl</i>			
	MED/05 Patologia clinica			
↳ <i>RICERCA APPLICATA IN AMBITO CINICO (2 anno) - 2 CFU - semestrale - obbl</i>				

	<p>MED/03 Genetica medica</p> <hr/> <p>↳ <i>MODELLI ORGANIZZATIVI E GESTIONALI DEI SERVIZI TECNICODIAGNOSTICI DI GENETICA MEDICA (2 anno) - 2 CFU - semestrale - obbl</i></p> <hr/>			
* Scienze e tecniche di radiologia medica per immagini e radioterapia	<p>MED/36 Diagnostica per immagini e radioterapia</p> <hr/> <p>↳ <i>GESTIONE DEI SERVIZI TERRITORIALI DI DIAGNOSTICA PER IMMAGINI (2 anno) - 1 CFU - semestrale - obbl</i></p> <hr/> <p>↳ <i>GESTIONE DEL RISCHIO E DELL'ERRORE NELLE SERVIZI DI RADIODIAGNOSTICA RADIOTERAPIA E MEDICINA NUCLEARE (2 anno) - 2 CFU - semestrale - obbl</i></p> <hr/> <p>↳ <i>IL COORDINAMENTO DEL TIROCINIO DI UN CORSO DI LAUREA IN PROFESSIONI SANITARIE (2 anno) - 1 CFU - semestrale - obbl</i></p> <hr/> <p>↳ <i>MODELLI ORGANIZZATIVI E GESTIONALI DEI SERVIZI TECNICODIAGNOSTICI: MEDICINA NUCLEARE (2 anno) - 1 CFU - semestrale - obbl</i></p> <hr/> <p>↳ <i>MODELLI ORGANIZZATIVI E GESTIONALI DEI SERVIZI TECNICODIAGNOSTICI: RADIOLOGIA (2 anno) - 1 CFU - semestrale - obbl</i></p> <hr/> <p>↳ <i>MODELLI ORGANIZZATIVI E GESTIONALI DEI SERVIZI TECNICODIAGNOSTICI: RADIOTERAPIA (2 anno) - 1 CFU - semestrale - obbl</i></p> <hr/> <p>↳ <i>RICERCA APPLICATA IN MEDICINA NUCLEARE E RADIOTERAPIA (2 anno) - 2 CFU - semestrale - obbl</i></p> <hr/>	9	9	9 - 9
* Scienze e tecniche di neurofisiopatologia	<p>MED/50 Scienze tecniche mediche applicate</p> <hr/> <p>↳ <i>MODELLI ORGANIZZATIVI DI TELEMEDICINA (2 anno) - 2 CFU - semestrale - obbl</i></p> <hr/> <p>MED/11 Malattie dell'apparato cardiovascolare</p> <hr/> <p>↳ <i>GESTIONE DEI SERVIZI TERRITORIALI DI NEUROFISIOLOGIA (2 anno) - 1 CFU - semestrale - obbl</i></p> <hr/> <p>↳ <i>GESTIONE DEL RISCHIO E DELL'ERRORE NEI SERVIZI TECNICODIAGNOSTICI DI NEUROFISIOLOGIA (2 anno) - 1 CFU - semestrale - obbl</i></p> <hr/> <p>↳ <i>MODELLI ORGANIZZATIVI E GESTIONALI DEI SERVIZI TECNICODIAGNOSTICI DI NEUROFISIOPATOLOGIA (2 anno) - 1 CFU - semestrale - obbl</i></p> <hr/>	5	5	5 - 5
	<p>INF/01 Informatica</p> <hr/>			

Scienze propedeutiche	<p>↳ <i>L'UTILIZZO DEI SISTEMI INFORMATICI PER LA PROGRAMMAZIONE E GESTIONE DELLA FORMAZIONE (1 anno) - 2 CFU - semestrale - obbl</i></p>	2	2	2 - 2
Scienze biomediche	<p>BIO/17 Istologia</p> <p>↳ <i>LA FORMAZIONE CONTINUA NELLE MATERIE DI BASE (1 anno) - 2 CFU - semestrale - obbl</i></p>	2	2	2 - 2
Scienze giuridiche ed economiche	<p>SECS-P/07 Economia aziendale</p> <p>↳ <i>ECONOMIA E MANAGEMENT AZIENDALE (1 anno) - 1 CFU - semestrale - obbl</i></p> <p>IUS/09 Istituzioni di diritto pubblico</p> <p>↳ <i>DIRITTO COSTITUZIONALE ALLA SALUTE (1 anno) - 2 CFU - semestrale - obbl</i></p>	3	3	3 - 3
Scienze statistiche e demografiche	<p>SECS-S/05 Statistica sociale</p> <p>↳ <i>METODOLOGIA STATISTICA APPLICATA IN AMBITO BIOMEDICO E CLINICO (1 anno) - 2 CFU - semestrale - obbl</i></p>	2	2	2 - 2
Scienza della prevenzione e dei servizi sanitari	<p>MED/43 Medicina legale</p> <p>↳ <i>MEDICINA LEGALE (1 anno) - 2 CFU - semestrale - obbl</i></p> <p>MED/42 Igiene generale e applicata</p> <p>↳ <i>PIANIFICAZIONE SANITARIA (2 anno) - 1 CFU - semestrale - obbl</i></p>	3	3	3 - 3
Scienze del management sanitario	<p>SECS-P/07 Economia aziendale</p> <p>↳ <i>ORGANIZZAZIONE AZIENDALE IN AMBITO SANITARIO (1 anno) - 3 CFU - semestrale - obbl</i></p> <p>MED/42 Igiene generale e applicata</p> <p>↳ <i>MODELLI ORGANIZZATIVI DEI SERVIZI DIAGNOSTICI OSPEDALIRI (2 anno) - 1 CFU - semestrale - obbl</i></p> <p>IUS/10 Diritto amministrativo</p>	6	6	6 - 6

	<p>↳ <i>ELEMENTI DI DIRITTO DEL LAVORO (1 anno) - 2 CFU - semestrale - obbl</i></p>			
Scienze umane, psicopedagogiche e statistiche	<p>M-PED/01 Pedagogia generale e sociale</p> <p>↳ <i>BASI METODOLOGICHE PER LA FORMAZIONE CONTINUA IN SANITÀ (1 anno) - 2 CFU - semestrale - obbl</i></p> <p>↳ <i>COMMUNICATION SKILLS : IL COLLOQUIO NELLA GESTIONE E VALUTAZIONE DEL PERSONALE (1 anno) - 2 CFU - semestrale - obbl</i></p>	4	4	4 - 4
Scienze informatiche applicate alla gestione sanitaria	<p>ING-INF/05 Sistemi di elaborazione delle informazioni</p> <p>↳ <i>SCIENZE INFORMATICHE APPLICATE ALLA GESTIONE SANITARIA (1 anno) - 3 CFU - semestrale - obbl</i></p>	3	3	3 - 3
Scienze biologiche mediche e chirurgiche	<p>MED/06 Oncologia medica</p> <p>↳ <i>METODOLOGIA DELLA RICERCA IN AMBITO ONCOLOGICO (2 anno) - 2 CFU - semestrale - obbl</i></p>	2	2	2 - 2
Dimensioni antropologiche, pedagogiche e psicologiche	<p>M-PSI/04 Psicologia dello sviluppo e psicologia dell'educazione</p> <p>↳ <i>PUNTI DI FORZA DELLA LEADERSHIP NELLE PROFESSIONI SANITARIE DIAGNOSTICHE (1 anno) - 3 CFU - semestrale - obbl</i></p>	3	3	3 - 3
Tirocinio nei SSD di riferimento della classe	<p>MED/50 Scienze tecniche mediche applicate</p> <p>↳ <i>SCIENZE TECNICHE MEDICHE APPLICATE 1 (1 anno) - 8 CFU - semestrale - obbl</i></p> <p>↳ <i>SCIENZE TECNICHE MEDICHE APPLICATE 2 (2 anno) - 7 CFU - semestrale - obbl</i></p> <p>MED/46 Scienze tecniche di medicina di laboratorio</p> <p>↳ <i>SCIENZE TECNICHE DI LABORATORIO 1 (1 anno) - 7 CFU - semestrale - obbl</i></p> <p>↳ <i>SCIENZE TECNICHE DI LABORATORIO 2 (2 anno) - 8 CFU - semestrale - obbl</i></p>	30	30	30 - 30
Minimo di crediti riservati dall'ateneo: - (minimo da D.M. 80)				
Totale attività caratterizzanti			90	90 - 90

Attività affini	settore	CFU Ins	CFU Off	CFU Rad
Attività formative affini o integrative	MED/42 Igiene generale e applicata ↳ <i>EPIDEMIOLOGIA SPERIMENTALE (1 anno) - 2 CFU - semestrale - obbl</i>	10	10	10 - 10
	MED/09 Medicina interna ↳ <i>L'EDUCAZIONE CONTINUA IN SANITÀ (2 anno) - 2 CFU - semestrale - obbl</i>			
	MED/04 Patologia generale ↳ <i>PROGETTAZIONE DELLA RICERCA IN UN DIPARTIMENTO UNIVERSITARIO-OSPEDALIERO (1 anno) - 2 CFU - semestrale - obbl</i>			
	M-PSI/08 Psicologia clinica ↳ <i>LA GESTIONE DEI CONFLITTI E LA NEGOZIAZIONE (1 anno) - 1 CFU - semestrale - obbl</i>			
	↳ <i>STRESS DA LAVORO E SINDROME DEL BURNOUT (1 anno) - 1 CFU - semestrale - obbl</i>			
	BIO/12 Biochimica clinica e biologia molecolare clinica ↳ <i>METODOLOGIE DI RICERCA (1 anno) - 2 CFU - semestrale - obbl</i>			
	Totale attività Affini			

Altre attività		CFU	CFU Rad
A scelta dello studente		6	6 - 6
Per la prova finale e la lingua straniera (art. 10, comma 5, lettera c)	Per la prova finale	5	5 - 5
	Ulteriori conoscenze linguistiche	4	4 - 4
Minimo di crediti riservati dall'ateneo alle Attività art. 10, comma 5 lett. c		-	
Ulteriori attività formative (art. 10, comma 5, lettera d)	Altre attività quali l'informatica, laboratori ecc;	5	5 - 5
Minimo di crediti riservati dall'ateneo alle Attività art. 10, comma 5 lett. d			

CFU totali per il conseguimento del titolo	120	
CFU totali inseriti	120	120 - 120



Raggruppamento settori

per modificare il raggruppamento dei settori



Attività caratterizzanti R&D

ambito disciplinare	settore	CFU		minimo da D.M. per l'ambito
		min	max	
* CFU complessivi derivanti da tutti gli ambiti professionalizzanti della classe				20
* Scienze e tecniche audiometriche	MED/31 Otorinolaringoiatria	4	4	*
* Scienze e tecniche di laboratorio biomedico	BIO/12 Biochimica clinica e biologia molecolare clinica MED/03 Genetica medica MED/05 Patologia clinica MED/07 Microbiologia e microbiologia clinica MED/08 Anatomia patologica MED/46 Scienze tecniche di medicina di laboratorio	12	12	*
* Scienze e tecniche di radiologia medica per immagini e radioterapia	MED/36 Diagnostica per immagini e radioterapia	9	9	*
* Scienze e tecniche di neurofisiopatologia	MED/11 Malattie dell'apparato cardiovascolare MED/50 Scienze tecniche mediche applicate	5	5	*
Scienze propedeutiche	INF/01 Informatica	2	2	2
Scienze biomediche	BIO/17 Istologia	2	2	2
Scienze giuridiche ed economiche	IUS/09 Istituzioni di diritto pubblico	3	3	3

		SECS-P/07 Economia aziendale		
Scienze statistiche e demografiche	SECS-S/05 Statistica sociale	2	2	2
Scienza della prevenzione e dei servizi sanitari	MED/42 Igiene generale e applicata MED/43 Medicina legale	3	3	3
Scienze del management sanitario	IUS/10 Diritto amministrativo MED/42 Igiene generale e applicata SECS-P/07 Economia aziendale	6	6	6
Scienze umane, psicopedagogiche e statistiche	M-PED/01 Pedagogia generale e sociale	4	4	4
Scienze informatiche applicate alla gestione sanitaria	ING-INF/05 Sistemi di elaborazione delle informazioni	3	3	3
Scienze biologiche mediche e chirurgiche	MED/06 Oncologia medica	2	2	2
Dimensioni antropologiche, pedagogiche e psicologiche	M-PSI/04 Psicologia dello sviluppo e psicologia dell'educazione	3	3	3
Tirocinio nei SSD di riferimento della classe	MED/46 Scienze tecniche di medicina di laboratorio MED/50 Scienze tecniche mediche applicate	30	30	30
Minimo di crediti riservati dall'ateneo minimo da D.M. 80:		-		
Totale Attività Caratterizzanti		90 - 90		

 **Attività affini**
R&D

ambito disciplinare	settore	CFU		minimo da D.M. per l'ambito
		min	max	
Attività formative affini o integrative	BIO/12 - Biochimica clinica e biologia molecolare clinica M-PSI/08 - Psicologia clinica MED/04 - Patologia generale MED/09 - Medicina interna MED/42 - Igiene generale e applicata	10	10	-



Altre attività

R^aD

ambito disciplinare		CFU
A scelta dello studente		6
Per la prova finale e la lingua straniera (art. 10, comma 5, lettera c)	Per la prova finale	5
	Ulteriori conoscenze linguistiche	4
Altre attività quali l'informatica, laboratori ecc;		5
Minimo di crediti riservati dall'ateneo alle Attività art. 10, comma 5 lett. d		



Riepilogo CFU

R^aD

CFU totali per il conseguimento del titolo	120
Range CFU totali del corso	120 - 120



Comunicazioni dell'ateneo al CUN

R^aD



Motivi dell'istituzione di più corsi nella classe

R^aD



Note relative alle attività di base

R^aD



Note relative alle altre attività

R^aD



Motivazioni dell'inserimento nelle attività affini di settori previsti dalla classe o Note attività affini

R^aD

(Settori della classe inseriti nelle attività affini e non in ambiti di base o caratterizzanti : M-PSI/08 , MED/04 , MED/09)

(Settori della classe inseriti nelle attività affini e anche/già inseriti in ambiti di base o caratterizzanti : BIO/12 , MED/42)

M-PSI/08 - Psicologia clinica:

L'inserimento del SSD tra quelli affini ed integrativi vede il suo fine nell'idea di integrare e supportare gli insegnamenti caratterizzanti previsti nell'area di apprendimento 'Comunicazione e comportamento', fornendo conoscenze utili a capire i processi che sostengono o determinano eventi, fenomeni e comportamenti dell'individuo o del gruppo nell'ambiente lavorativo con particolare attenzione a fenomeni patologici come stress lavorativo e la sindrome del burnout.

MED/42 - Igiene generale e applicata:

L'inserimento del SSD in questione tra quelli affini ed integrativi è finalizzato all'integrazione degli insegnamenti caratterizzanti previsti nell'area di apprendimento 'Ricerca e innovazione' fornendo, a supporto degli obiettivi formativi degli stessi: conoscenze epidemiologiche da applicare trasversalmente sia alla ricerca clinica che a quella di laboratorio, completando in tal modo il quadro delle conoscenze caratterizzanti utili alla figura che si intende formare

BIO/12 - Biochimica clinica e biologia molecolare clinica:

L'inserimento del SSD in questione tra quelli affini ed integrativi è finalizzato all'integrazione degli insegnamenti di base e caratterizzanti previsti nell'area di apprendimento 'Ricerca e innovazione' fornendo, a supporto degli obiettivi formativi degli stessi: conoscenze metodologiche trasversali da applicare alla ricerca clinica e di laboratorio, completando in tal modo il quadro delle conoscenze caratterizzanti utili alla figura che si intende formare

MED/04 - Patologia generale

L'inserimento del SSD in questione tra quelli affini ed integrativi è finalizzato all'integrazione degli insegnamenti caratterizzanti previsti nell'area di apprendimento 'Ricerca e innovazione' fornendo, a supporto degli obiettivi formativi degli stessi: conoscenze trasversali per progettare e gestire i progetti di ricerca integrata in ambito universitario ospedaliero, a completamento del quadro delle conoscenze settoriali utili alla figura che si intende formare

MED/09 - Medicina interna

L'inserimento del SSD in questione tra quelli affini ed integrativi è finalizzato all'integrazione degli insegnamenti caratterizzanti previsti nell'area di apprendimento 'Formazione e educazione' fornendo, a supporto degli obiettivi formativi degli stessi: conoscenze cliniche trasversali per progettare e gestire i processi educativi, a completamento del quadro delle conoscenze settoriali utili alla figura che si intende formare.



Note relative alle attività caratterizzanti

